ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati [illegible] iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 10 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5208

"GLI EMIGRATI DI IERI, I TUOI LEGIONARI DI SEMPRE,,"

[Din]anzi al Duce sotto una pioggia di fiori

i volontari dei Fasci all'estero sfilano in Piazza Venezia

ROMA, 9

[illegible] loro ritorno in Roma, i legionari dei Fasci all'estero che combatterono in A. O. le dure e gloriose battaglie di Hamanlei, Birgot e di Sassabaneh, e completarono la conquista dell'Impero con l' irresistibile marcia su Giggiga, Harrar e Daua, hanno sfilato in Piazza Venezia dinanzi al Duce.

Roma imbandierata

[illegible] che ha tributato ai valorosi legionari, che dalle più lontane terre del mondo sono accorsi ad impugnare le armi dell'Italia fascista, accoglienze entusiastiche. Tutte le vie dove i legionari sono passati tra l'acclamazione della moltitudine si erano, nel pomeriggio improvvisamente imbandierate e il tricolore era apparso anche sul balcone centrale di Palazzo Venezia. Le truppe del presidio erano schierate dalla stazione all'Altare della Patria sulla cui candida scalea si trovavano le rappresentanze di [illegible] le forze armate. Di fronte [illegible] del Milite Ignoto erano [illegible] tutti i corpi e [illegible] gradi. Alla stazione di [illegible] la truppa teneva sgombro l'ampio piazzale [illegible] la stazione. [illegible] Vi era una compagnia di [illegible] dei granatieri di Sardegna con musica e una centuria della Milizia con la banda [illegible] reparti permanenti della [illegible]

[illegible] i legionari alla [illegible] Segretario alla Guerra, il [illegible] generale dell'Arma [illegible] CC., il Comandante del [illegible] militare, il Comandante [illegible] Raggruppamento CC. NN. [illegible] Comandante della Milizia [illegible] il Comandante dei 28 [illegible] Legioni della Milizia, il [illegible] federale, il Vicegovernatore [illegible] ufficiali Generali di tutte [illegible] numerosissimi reduci dall'A. O. che erano andati a salutare i prodi commilitoni.

[illegible] treno recante i volontari dei Fasci all'estero è giunto alle 14.50, accolto dal suono [illegible] presentat'arm della truppa e dagli squilli [illegible] della folla.

Una poderosa colonna

[illegible] si sono fatte subito [illegible] ai legionari e ai loro [illegible] Con essi era il [illegible] Ispettore generale dei Fasci all'estero che fu loro comandante in A. O. Il console comandante la 221.a Legione ha presentato al Sottosegretario alla Guerra i 4000 volontari col primo treno [illegible] del Governo [illegible] Alla testa della colonna [illegible] labaro donato alle Legioni [illegible] vigilia della partenza [illegible] dalle LL. AA. RR. [illegible] di Piemonte. Alle 15.20 [illegible] il secondo treno recante [illegible] legionari della 221.a Legione [illegible] accoglienze entusiastiche [illegible] salutato l'arrivo del [illegible] legionari, sono schierati per [illegible] rassegna [illegible] Sottosegretario di Stato alla [illegible]

[illegible] dall'esterno della stazione la folla, che aveva atteso [illegible] l'arrivo, ha incominciato [illegible] Fondatore dell'Impero. [illegible] i legionari, in ordinata colonna, sono apparsi [illegible] del piazzale, la [illegible] accolti con una grande ovazione. Le rappresentanze dei Fasci [illegible] combattentistiche [illegible] lungo la parte superiore del piazzale, hanno sollevato [illegible] gagliardetti, la truppa ha [illegible] le armi, dai balconi [illegible] la pioggia dei fiori [illegible] percorso, e dalla folla [illegible] il grido entusiastico [illegible] festante sventolio di mille bandierine tricolori.

Appare Mussolini

[illegible] la colonna dei reduci [illegible] labaro; venivano poi [illegible] Avanguardisti [illegible] della Patria [illegible] dei legionari [illegible]

[illegible] delle due Legioni [illegible] il comandante [illegible] per Piazza dei Cinquecento, Piazza dell'Esedra, via [illegible] e via IV Novembre, [illegible] Piazza Venezia [illegible] dimostrazioni. In Piazza [illegible] era il Duce, [illegible] Venezia poco prima [illegible]

dell'arrivo dei legionari. Annunciato dagli squilli regolamentari e dal suono dell'inno «Giovinezza», il Duce, che era accompagnato dal Ministro degli Esteri, è apparso dinanzi al portone del palazzo, accolto da una imponentissima manifestazione della folla che si raccoglieva immensa sulla piazza. A ricevere il Duce erano il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, il capo di S. M. della Milizia e le autorità giunte dalla stazione. Mentre l'acclamazione si faceva sempre più alta e vibrante, si è avvicinato al Duce il Balilla Gianni di Simone, che prese parte alle operazioni in A. O., dove si meritò la medaglia di bronzo. La tredicenne Camicia Nera ha offerto al Duce un fascio di fiori, che il Capo ha gradito, rivolgendo al coraggioso Balilla parole di elogio.

Superbo spettacolo guerriero

Subito il Duce ha passato in rassegna la compagnia d'onore dei granatieri, schierata con la gloriosa bandiera del primo reggimento sul lato sinistro della piazza. Quindi è salito sulla predella posta dinanzi al portone del palazzo, dominando la acclamante marea della folla, la fluttuante selva dei labari e dei gagliardetti e la possente massa degli armati.

Dall'estremo della piazza giungono intanto le note della marcia militare che accompagnano i legionari. [illegible]

Mezz'ora di ovazioni al Duce

Il Duce è apparso sul balcone più volte ed ha risposto sorridendo, salutando romanamente, alla grandiosa entusiastica manifestazione che è durata circa mezz'ora, senza un attimo di tregua. Tra la folla erano anche molti legionari che agitavano grandi cartelli recanti, tra le altre, le seguenti scritte: «Saremo nel mondo i messaggeri dell'Impero» e «Siamo gli emigrati di ieri ed i Tuoi legionari di sempre».

Terminata la grandiosa manifestazione al Duce, le due Legioni dei Fasci all'estero sono partite da piazza Venezia per rendere omaggio al Milite Ignoto. Mentre una centuria saliva sull'Altare della Patria recando una corona d'alloro, un'altra centuria si è recata all'Ara dei Caduti fascisti sul Campidoglio. Al rito ha partecipato religiosamente anche la folla. Alle 19 i reduci, ai quali la cittadinanza ha tributato festose accoglienze, sono partiti per Littoria, dove avverrà la smobilitazione delle due Legioni.

La giornata milanese di 3500 figli d'Italiani all'estero

MILANO, 9

Con la smobilitazione del Campo «Mussolini», hanno avuto anche termine le Colonie marine e montane dei figli degli italiani all'estero. Con treni speciali sono arrivati a Milano oltre 3500 Giovani Italiane e Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla, per la maggior parte provenienti da Roma, dove hanno partecipato alla magnifica manifestazione [illegible] alla presenza del Duce. Queste giovinezze, ingagliardite dal sole, dal mare e dalla montagna della Patria, tornano all'estero con l'orgoglio della grandezza del proprio Paese e [illegible] con la gioia di aver avuto l'onore di sfilare davanti al Duce.

Il Comune di Milano ha provveduto al vettovagliamento di questa imponente falange e la Milizia ferroviaria si è prodigata perchè lo smistamento dei giovani avvenisse con disciplina e rapidità. Prima di lasciare la stazione di Milano i giovanetti della Colonia del villaggio [illegible]

alpino di Erba, con in testa la banda, hanno voluto onorare i ferrovieri caduti nella grande guerra e per la Causa fascista, facendo l'appello di ciascuno di essi e deponendo un fascio di fiori sulla lapide.

I treni appositamente allestiti sono ripartiti mentre nel cuore dei presenti rimaneva l'eco dei canti gioiosi di questa gioventù che all'estero mantiene alto il nome dell'Italia fascista.

Il Re e Maria di Savoia in breve visita a Mantova

MANTOVA, 9

Stamane, in forma privata, sono giunti a Mantova S. M. il Re e Imperatore e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, che si sono recati a visitare il Palazzo Ducale. Immediatamente diffusasi in città la fausta notizia accorrevano nella storica piazza Sordello tutte le autorità e una grande folla, mentre gli Augusti visitatori, accompagnati dal direttore del Palazzo e dalle gerarchie, iniziavano una minuziosa visita all'insigne monumento. Alla fine del lungo giro, durato oltre due ore, il Sovrano e la Principessa sono risaliti in automobile che, circondata dal popolo, ha proceduto lentamente nella vasta piazza, tra alte acclamazioni all'indirizzo del Re e Imperatore e di Casa Savoia e lancio di fiori da parte delle donne del popolo e di Balilla. Verso mezzogiorno gli Augusti ospiti hanno lasciato la città per ritornare a S. Rossore.

Il Principe Ereditario a Venezia per il Congresso nazionale di storia del Risorgimento

VENEZIA, 9

Questa sera, poco dopo le 20, è giunto a Venezia in forma privatissima, S. A. R. e I. il Principe di Piemonte, che domattina presenzierà all'inaugurazione nel palazzo ducale del 24.o Congresso nazionale per la storia del Risorgimento. Il Principe è stato ricevuto alla stazione dal Duca di Genova, dal conte Volpi di Misurata, dal Prefetto e dalle maggiori autorità cittadine. Sulle Fondamenta di Santa Lucia e su quelle di San Simeone si era raccolta una folla imponente, che ha tributato al Principe una calorosa dimostrazione. Umberto di Savoia ha risposto alla folla col saluto ed è quindi sceso nella lancia dell'Ammiragliato insieme col Duca di Genova, recandosi a Palazzo Reale.

Il prezzo del grano non sarà aumentato

ROMA, 9

Il Bollettino settimanale della Confederazione fascista degli agricoltori pubblica: «Questa Confederazione è a conoscenza che in qualche zona corrono voci [illegible] di un prossimo aumento dei prezzi del grano. [illegible]

Larga partecipazione italiana al congresso forestale internazionale

BUDAPEST, 9

Si sono conclusi i lavori del Comitato organizzatore del secondo Congresso internazionale di selvicoltura, di cui è presidente il barone [illegible] e vice presidente il barone Acerbo, presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il Generale Agostini, comandante della Milizia forestale, rappresenta il Governo fascista. La seduta di inaugurazione del congresso avrà luogo domani alla presenza del Reggente di Ungheria. I giornali mettono in rilievo come l'Italia, con [illegible] dei lavori forestali compiuti in Regime fascista, [illegible] al congresso con numerosi studi e lavori.

Ufficiali dell'Aeronautica richiamati per istruzione

ROMA, 9

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: Sono richiamati alle armi per istruzioni per un periodo di tempo di mesi due gli ufficiali di complemento dell'Arma Aeronautica, ruolo servizi, residenti nel Regno, nati negli anni dal 1896 al 1912 compresi.

L'odierna sfilata dei 25.000 Avanguardisti dinanzi al Duce

ROMA, 9

Domani 10, alle ore 17, alla presenza delle massime gerarchie del Governo e del Partito, sfileranno sulla Via dell'Impero le 25 Legioni di Avanguardisti moschettieri partecipanti all'VIII Campo «Dux» ed i 2000 aspiranti ufficiali dell'O. B.

S. E. Ciano al Campo "Dux,, partecipa a un rancio con i rappresentanti della stampa

ROMA, 9

Alla vigilia della chiusura del Campo «Dux», il Presidente dell'O. B. on. Renato Ricci, ha voluto invitare nell'immensa tendopoli avanguardista, come per gli anni passati, i rappresentanti della stampa italiana e straniera.

Al convegno è intervenuto il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, che è stato fatto segno alle più calorose accoglienze da parte dei numerosi giornalisti e partecipanti al Campo. Dopo una rapida visita ai grandiosi e perfetti impianti del Campo, ha avuto luogo un rancio, che è stato allietato dal canto degli Avanguardisti e dal suono di liete marcie da parte della banda dei Marinaretti. Alla tavola d'onore, ai lati del Ministro degli Esteri e del Sottosegretario all'Educazione Fisica e Giovanile, erano S. E. il Prefetto, il dott. Gardini, componente del Direttorio del P. N. F., il presidente dell'Agenzia Stefani Manlio Morgagni, il Segretario federale, il rappresentante del Campo «Austria» e altre personalità.

Al termine del rancio l'on. Ricci, dopo avere pronunciato elevate parole, ha consegnato al conte Ciano, vivamente acclamato, il distintivo al merito dell'VIII Campo «Dux» ed ha fatto distribuire a tutti i presenti la medaglia commemorativa. La lieta riunione si è conclusa con il canto di «Giovinezza» e con una grandiosa manifestazione al Duce.

Il prezzo della benzina nuovamente ridotto

ROMA, 9

Con decorrenza da domani i prezzi di vendita al pubblico della benzina saranno ridotti in misura variabile da sei a quindici centesimi per litro, col risultato di portare ad un massimo di soli tre centesimi la differenza di prezzo tra provincia e provincia.

La nuova riduzione operata dalle compagnie petrolifere, aggiunta a quella apportata il 21 luglio, segna sui prezzi in vigore prima di tale data un ribasso che varia da ottantotto a novantanove centesimi per litro. Tale ribasso è costituito per settantuno centesimi dalla riduzione della tassa di vendita disposta con regio decreto legge 18 luglio 1936 e per il resto da una effettiva riduzione di prezzo.

L'Italia, la Lega e il travaglio europeo

Mussolini riceve Avenol

Una colazione al Generalissimo polacco offerta dal Sottosegretario agli Esteri Bastianini

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto, alla presenza del Ministro Ciano, il signor Avenol, Segretario generale della S. d. N.

La giornata del Gen. Smigly

VENEZIA, 9

Nella giornata di ieri, il capo dell'esercito polacco, Gen. Rydz Smigly, è intervenuto a una colazione offerta in suo onore da S. E. il Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini. Nel pomeriggio, il comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, S. A. R. il Duca di Genova, ha restituito al Generale Smigly la visita fattagli in mattinata.

La sosta a Vienna

VIENNA, 9

Il Gen. Smigly è arrivato alle 14 proveniente da Venezia ed è disceso alla Legazione polacca, dove si dichiara che egli non vedrà nessuna personalità ufficiale austriaca durante la sua breve fermata a Vienna, dedicata esclusivamente alla visita dei Musei d'arte. Il Generalissimo ripartirà per Varsavia alle ore 23.15.

L'importanza della visita sottolineata in Jugoslavia

BELGRADO, 9

L'improvvisa visita del capo supremo dell'esercito polacco in Italia viene commentata dalla stampa jugoslava, la quale sottolinea che tale visita rappresenta una delle principali colonne del nuovo sistema di ricostruzione europea.

La collaborazione italiana intensamente desiderata

PARIGI, 9

Il soggiorno di Avenol a Roma è commentato favorevolmente, sebbene si accenni ad una nuova Canossa di Ginevra, poichè la ripresa della preziosa collaborazione dell'Italia in un momento delicato per l'Europa è desiderata intensamente.

Italia e Polonia

Impressioni britanniche

LONDRA, 8

La sorpresa per l'improvviso mutamento di itinerario del viaggio di ritorno da Parigi a Varsavia del Generale Smigly capo dello Stato maggiore dell'Esercito polacco è stata vivissima a Londra come altrove. La vettura messagli a disposizione dal Governo francese era già stata agganciata al treno che da Parigi va a Vienna attraverso la Svizzera e solo mezz'ora prima della partenza è stata invece, aggiunta al treno di lusso del Sempione. Solamente allora si è saputo che il Generale Smigly si sarebbe fermato a Venezia dove andava ad incontrarlo il Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini fino a tre mesi fa Ambasciatore d'Italia a Varsavia.

Disorientamento

La stampa francese ha subito affermato che la Polonia aveva un doppio gioco nell' interesse della Germania, mentre quella inglese ha cercato di svalutare l'avvenimento. Fra l'altro è stato scritto oggi a Londra che il Generale Smigly si è fermato a Venezia per salutare la sua signora in villeggiatura al Lido e per... disegnare delle vedute veneziane, essendo egli un ottimo pittore diventato soldato e poi Generale solo per gli eventi della guerra. Sono ragioni di valore assai dubbio, perchè è ovvio che se il Generale avesse voluto raggiungere la moglie a Venezia per proseguire poi con lei, in viaggio fino a Varsavia, non avrebbe avuto difficoltà alcuna di preannunziare l'andata a Venezia alcuni giorni prima.

L'on. Bastianini, oltrechè amico di Smigly, è anche Sottosegretario agli Esteri, e la coincidenza è indubbiamente felice. Il fatto è che il colloquio di Venezia ha avuto importanza internazionale notevole e che l'improvviso annuncio ha disorientato gli osservatori. Sembra difficile poter sostenere che il Generale non abbia informato i Ministri francesi del suo prossimo colloquio veneziano e sembra anche che i responsabili francesi non abbiano opposto serie obiezioni. Si può aggiungere che i rapporti fra l'Italia e la Polonia sono normali e anche cordiali e che la comunicazione diretta all'Italia dei separati e nuovi accordi stretti dalla Polonia con la Francia è un atto di doverosa cortesia.

Un'ipotesi

Ma questo non basta per spiegare l'incontro di Venezia, ed è per questo che le supposizioni si moltiplicano, specialmente a Londra. Fra l'altro si afferma che il successo della missione del Generale Smigly a Parigi sarebbe stato ancor più vasto di quello annunciato: egli non avrebbe solamente rinsaldato l'alleanza franco-polacca, non avrebbe soltanto ottenuto un vistoso prestito in denaro ed anche forniture militari, ma avrebbe fatto un'importante incursione nella politica internazionale, ottenendo dalla Francia delle assicurazioni circa la portata futura del patto franco-sovietico, persuadendo il Governo di Parigi che il patto stesso può diventare un peso e un pericolo per la Francia, e che quindi è conveniente per la Francia stessa diminuirne gli impegni.

E — si mormora sempre a Parigi — il Generale Smigly si sarebbe affrettato a dare comunicazione all'Italia di questo importantissimo particolare del convegno di Parigi, tenuto segreto dal Governo Blum per ragioni di politica interna, per tranquillizzare ad un tempo il Governo di Roma e quello di Berlino. L'ipotesi è ardita ma è basata su dati di fatto. Da anni, per non dire da quando la Polonia è risorta come Stato unitario indipendente, il Governo di Varsavia è stato ed è tuttora in rapporti tesi con la Russia dei Soviet, di cui teme i principi politici e le mire espansionistiche. Ad onta delle controversie per il corridoio al mare e per Danzica, la Polonia in generale simpatizza con la Germania e negli ultimi anni il riavvicinamento dei due Paesi è stato palese e concreto, cementato dalla comune avversione per la Russia.

Una catena che pesa a Blum

D'altra parte il Generale Smigly avrebbe trovato a Parigi un terreno favorevole per il suo piano antibolscevico, perchè il Presidente Blum comincia a sentire fortemente quale catena al piede sia l'appoggio dei comunisti, mentre in politica estera protende a favorire un piano di accordi tra la Francia e la Germania, sostenuto in questo anche da elementi contrari al suo Gabinetto. E' mai possibile — si argomenta a Londra — che il Generale Smigly a Parigi abbia dato la piena adesione del suo Paese al patto franco-sovietico, venendo meno al principio antibolscevico del suo Paese, per guadagnarsi di colpo l'aperta ostilità della Germania? E perchè il viaggio di Smigly a Parigi e gli accordi da lui conclusi sono stati accolti con tanta calma e senza alcun commento ostile a Berlino? E finalmente perchè questo improvviso colloquio di Venezia con un rappresentante di primo piano del Governo fascista netto antagonista del bolscevismo?

Si può supporre invece che il Governo di Parigi faccia qualche ritocco alla sua politica filobolscevica e che un passo su questa via sia appunto il rafforzamento della alleanza franco-polacca, ma non più in senso nettamente antigermanico com'era in origine, bensì piuttosto come un avvertimento alla Russia, dando al tempo stesso delle assicurazioni e delle garanzie a Roma e a Berlino. E non è improbabile che il viaggio a Parigi del dott. Schacht, missione che ha messo in luce le prime resistenze di Blum contro le insane pretese dei comunisti francesi ispirati e guidati da Mosca, sia stato un preludio, sia pure indiretto, a quello di Smigly. Del resto, i recenti avvenimenti in Russia non sono tali da tranquillizzare i Governi, anche quelli che più simpatizzano con Mosca.

Le condizioni di Stalin

La Russia attraversa un periodo di torbidi interni su cui si hanno scarse informazioni, ma che sono reali. Dopo il terribile processo contro Zinovief, Kamenef ed altri influentissimi capi della rivoluzione russa, la caccia al trotzkysmo ha preso tali proporzioni, da lasciar pensare che esiste realmente un pericoloso movimento contro Stalin e i suoi fedeli. Da Riga si segnalano lunghi elenchi di arrestati in Russia e si parla con troppa insistenza di una rivolta contro i Soviet nella Russia meridionale, per credere ciecamente alle smentite di Mosca. Anche oggi si parla di artiglieria in funzione sul territorio sovietico presso la frontiera romena, le popolazioni di due villaggi di questa zona sarebbero state deportate all'improvviso in Siberia e le autorità dei Soviet avrebbero ricorso al cannone per soffocare la rivolta. Si continua a parlare con insistenza dello stato di salute di Stalin. Il dittatore sovietico sarebbe davvero gravemente ammalato e sarebbero stati chiamati al suo capezzale tre medici specialisti esteri. Gli affari di Stato sovietici sarebbero ora retti da un triunvirato costituito dal Commissario per la Guerra Voroscìloff, dal Commissario per le Comunicazioni Kaganovic e dal Commissario per l'Industria pesante Orgiokonidze.

Anche sulla reale efficenza dell'esercito sovietico i pareri sono assai discordi e quelli favorevoli non sono certamente in maggioranza.

Manovre ammaestrate

Si svolgono intorno a Minsk, capitale della Russia bianca, ad appena 50 chilometri dal confine polacco, le grandi manovre dell'esercito sovietico destinate soprattutto a fare colpo sulle missioni della Francia e della Cecoslovacchia, Paesi alleati militarmente con la Russia, ed a persuadere questi due Stati che l'esercito dei Soviet è forte e numeroso, bene istruito e fornito di un ottimo ed abbondante materiale. Ma i critici assicurano che per queste manovre sono stati fatti lunghi preparativi con reparti appositamente addestrati mentre il grosso dell'esercito sarebbe in condizioni assai depresse ed anche in balia di dissensi interni.

Tutte queste voci politiche e militari non possono certamente dissipare le diffidenze della Polonia. Anche per questo si attribuisce al viaggio del Generale Ridz Smigly a Parigi il disegno di scuotere la fiducia della Francia sulla sua recente pericolosa alleanza con Mosca. Si spiegherebbe così il vero motivo dell'importante incontro fra il Generale Ridz Smigly e l'on. Bastianini a Venezia.

L'Olanda in festa per il fidanzamento della Principessa

L'AJA, 9

Il fidanzamento della Principessa Ereditaria Giuliana con il Principe Bernard Lippe von Beisterfeld, è stato accolto con grande giubilo dalla popolazione dell'Olanda e delle Colonie. La Nazione rimarrà imbandierata per una settimana. L'arrivo dei fidanzati al Palazzo reale dell'Aja ha dato luogo ad entusiastiche manifestazioni di popolo che, rotti i cordoni, ha calorosamente acclamato i Principi. In tutto il Paese vengono organizzati grandi festeggiamenti. Il corpo diplomatico ha presentato alla Principessa le sue felicitazioni. Congratulazioni e messaggi augurali giungono da ogni parte dell'Olanda e dall'estero. Anche l'ex Kaiser Guglielmo ha espresso alla Principessa il suo compiacimento.

"NON INTERVENTO,,"

La conferenza di Londra comincia con un rinvio

L'assenza del Portogallo

LONDRA, 9

Fra un senso di scetticismo generale e fra la distratta attenzione degli ambienti diplomatici, i rappresentanti di 26 Stati europei si sono riuniti a mezzogiorno nel salone di Locarno al Foreign Office per costituire la Commissione internazionale per il non intervento negli affari di Spagna. Gli Stati rappresentati sono: Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Granbretagna, Grecia, Stato Libero d'Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Russia dei Soviet, Svezia, Turchia, Ungheria e Jugoslavia.

Prima delusione

Il Portogallo è assente. Tutti gli sforzi fatti dalla Granbretagna (ma ha veramente insistito?) e dalla Francia per attirare il Portogallo nella riunione, fino ad oggi sono falliti. Il Portogallo diffida della Conferenza ed ancora più del comunismo che può insediarsi in Spagna. Esso vuole avere le mani libere per salvaguardare i suoi interessi nel miglior modo e senza impacci internazionali. Il Portogallo ha la sua unica, ma lunghissima frontiera terrestre a contatto con la Spagna e teme che la rivolta spagnola si propaghi in casa sua. A rafforzare queste preoccupazioni è venuto ieri l'ammutinamento di due navi da guerra ancorate nel porto di Lisbona, i cui equipaggi volevano fare causa comune coi comunisti spagnoli.

La rivolta è stata presto soffocata e sembra essere un episodio sporadico, ma il Governo di Salazar giustamente lo ha considerato come un sintomo di ciò che potrebbe accadere in Portogallo, anch'esso terra classica di rivoluzioni, ammutinamenti e «pronunciamentos» se in Spagna trionfasse il comunismo. I benefici frutti del paziente e proficuo lavoro del dittatore Salazar, di cui perfino i portoghesi fuorusciti parlano senza odio, colla ricostruzione economica e politica del Portogallo tanto bene avviata, andrebbero distrutti. L'immensa maggioranza dei portoghesi parteggia apertamente per il Generale Franco e i suoi fedeli. Si tratta, non soltanto di una affinità politica, ma di una necessità di difesa contro le forze disgregatrici. Quindi il Portogallo è riluttante ad imbrancarsi in una Conferenza internazionale che potrebbe paralizzare la sua azione. Tuttavia il Portogallo non ha ancora detto la sua ultima parola e continua a chiedere alla Granbretagna e alla Francia assicurazioni e chiarimenti.

Un corpo consultivo?

Sembra che ora si voglia limitare la funzione della Commissione internazionale a quella di un corpo consultivo, che dovrebbe studiare e consigliare i mezzi migliori per rendere efficace l'embargo delle armi, e le sue deliberazioni non intaccherebbero la libertà d'azione delle singole Potenze. Forse il Potogallo potrebbe dichiararsi soddisfatto di tali limiti assegnati alla Commissione, ma questa perderebbe ogni sua efficacia pratica e si ridurrebbe a un corpo di dilettanti senza responsabilità. Ma fino a che il Portogallo non prenderà parte alle discussioni, siano esse larghe o limitate, la Commissione è un organismo assolutamente amorfo perchè il Portogallo è il migliore interessato a questi lavori e nel contempo è la grande porta aperta per l'eventuale rifornimento di materiali d'ogni genere alle parti in guerra in Ispagna.

La riunione d'oggi, presieduta in sostituzione del Ministro Eden ammalato, dal Sottosegretario britannico per il Tesoro signor Morrison, tornato stamane dalla Scozia, ha cominciato con la scelta del proprio nome battezzandosi «Comitato internazionale per l'applicazione dell'accordo riguardante il non intervento in Spagna»; poi ha discusso per un'ora e si è quindi separata diramando il seguente comunicato:

«La riunione di apertura del Comitato internazionale per la applicazione dell'accordo riguardante il non intervento in Spagna è stata tenuta oggi nella sala di Locarno al Ministero degli Esteri britannico. Su proposta dell'Ambasciatore francese signor Corbin è stato eletto presidente del Comitato il signor W. S. Morrison segretario finanziario del Tesoro.»

Quanto durerà la pausa?

Dopo una discussione generale sugli scopi e sui lavori del Comitato è stato proposto che le delegazioni forniscano al più presto possibile al Comitato stesso dei particolari riguardanti le legislazioni dei rispettivi Governi, per rendere effettivo l'accordo per il non intervento. E' stato approvato che le singole proposte siano comunicate ai Governi rappresentati nel Comitato per il loro esame. Il Comitato ha anche preso nota del fatto che i testi delle note scambiate fra il Governo francese e gli altri Governi per giungere a un accordo saranno pubblicati dal Governo francese se questo otterrà il consenso degli altri Governi interessati. Il Comitato ha espresso l'augurio di riunirsi ancora al più presto possibile. Una seconda riunione sarà convocata dal presidente appena egli sarà in possesso di materiale sufficente trasmessogli dai rispettivi Governi.»

Si comincia dunque con un rinvio di cui nessuno sa calcolare la durata. Lo scetticismo dell'inizio è quindi aumentato dopo la seduta. I 26 Stati sono rappresentati dai rispettivi Ambasciatori e Ministri a Londra. L'Ambasciatore Dino Grandi è capo della Delegazione italiana.

In seguito alle impressioni che ha suscitato nei circoli politici il prolungato congedo del Primo Ministro Baldwin, si assicurava questa mattina dai suoi familiari che egli è deciso a rimanere al potere fino alle feste dell'incoronazione e non intende affatto dimettersi attualmente dalle sue funzioni.

La scossa posizione di Baldwin

Per quanto valide possano essere queste assicurazioni, si sostiene, nei circoli politici, che l'assenza di Baldwin nelle presenti circostanze non è di natura da rafforzare il prestigio, già scosso da parecchi mesi, e le prospettive di una sua partenza anticipata sono più tangibili ancora di quanto lo fossero prima delle vacanze parlamentari. Si avranno certamente su questo punto indicazioni più precise durante il congresso dei conservatori che si aprirà il 2 ottobre a Margate, nel quale Neville Chamberlain sostituirà il Primo Ministro. Non vi è dubbio che ogni successo personale del Cancelliere dello Scacchiere, aumentando la sua popolarità, non mancherà di influenzare per contraccolpo quella di Baldwin assente. Nel frattempo Ramsay MacDonald presiederà i consigli di gabinetto che si svolgeranno durante il mese in corso.

Per la nuova Locarno

Un invito britannico a Roma, Berlino, Parigi e Bruxelles?

LONDRA, 9

Negli ambienti meglio informati corre insistente la voce che l'Inghilterra abbia invitato Francia, Italia, Germania e Belgio a riunirsi a Londra il 10 ottobre prossimo per negoziare il nuovo Trattato di Locarno. (United Press).

Stojadinovic a Bucarest

BUCAREST, 9

Il Presidente del Consiglio jugoslavo è giunto stamane a Bucarest. Alla stazione egli è stato ricevuto dai membri del Governo, con a capo il Presidente del Consiglio Tatarescu.

Alle ore 12 Stojadinovic ha deposto sulla tomba del Milite Ignoto romeno e sul monumento dedicato a Re Alessandro di Jugoslavia delle corone. Quindi ha avuto una lunga conversazione col Presidente del Consiglio Tatarescu.

Nel pomeriggio Stojadinovic ha continuato le sue conversazioni con Tatarescu.

Stasera al pranzo offerto al Ministero degli Esteri in onore di Stojadinovic, al quale hanno partecipato tutte le alte cariche dello Stato e del corpo diplomatico, Tatarescu ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha detto che la Romania e la Jugoslavia lotteranno a fianco per la causa dell'ordine, della sicurezza e della pace.

Nessuna delle nostre alleanze è aggressiva, ha detto il Presidente del Consiglio, ma tutte tendono al mantenimento della pace e al rispetto dei trattati. Stojadinovic, rispondendo, dopo avere espresso la soddisfazione di trovarsi a Bucarest, ha messo in luce le ragioni che uniscono i due Paesi che nello stesso tempo formano un tutto unico con le alleanze inalterabili, con la Cecoslovacchia da una parte e la Grecia e Turchia dall'altra. I nostri Paesi, ha soggiunto, vogliono la pace perchè la pace non è soltanto l'espressione dei sentimenti più profondi dei nostri popoli, ma è la condizione del nostro sviluppo e della nostra prosperità. Questa pace noi la offriamo sinceramente a tutti coloro con i quali il destino ci ha riservato rapporti di vicinanza e di collaborazione.

zione. Noi abbiamo sempre desiderato e desideriamo che la nostra offerta sia giustamente compresa e sinceramente accolta.

Fermento di crisi nel Fronte popolare

Ritirata strategica dei comunisti dinanzi all'intransigenza ufficiale di Blum

PARIGI, 9

La prima riunione a Londra della Commissione di coordinamento per la non ingerenza negli affari spagnoli non ha a Parigi ripercussioni di grande importanza. Solo negli ambienti favorevoli ai rossi di Madrid, si mette in rilievo l'adesione del delegato del Portogallo, non fosse altro per non trascurare un pretesto che possa domani essere invocato per contestare i lavori della Commissione stessa e giustificare la campagna a favore dell'intervento a vantaggio del Governo di Caballero. Giova dire del resto chè a Parigi persiste l'impressione che l'efficacia della Commissione sarà molto limitata e che se non altro i suoi lavori incontreranno molte difficoltà procedurali.

Blum punta i piedi

D'altra parte l'interesse principale suscitato in Francia dalle ripercussioni degli avvenimenti spagnoli seguita ad essere fornito dall'evoluzione della politica interna, centrata sulla questione della neutralità o meno dinanzi alla guerra civile nella penisola iberica, ma in realtà dipendente anche da molteplici altri aspetti della vita politica francese. Per rimanere, per il momento, soltanto alle ripercussioni della questione spagnola, la politica governativa e quella di Blum sembrano restare intransigenti a favore della neutralità. Blum ha rifiutato ieri sera di ricevere la delegazione dei metallurgici che intendeva sottoporgli, insieme a rivendicazioni di carattere economico, una nuova protesta contro il mancato invio di armi ai rossi di Madrid e l'ha fatto ricevere dal segretario generale della Presidenza del Consiglio.

D'altra parte la Commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro, che ieri sera si era riunita col pretesto di prendere ufficialmente posizione contro la neutralità in Spagna e di seguire quindi l'impulso dei metallurgici, ha nel pomeriggio fatto sapere che la decisione era procrastinata e rinviata a stasera, cosa alla quale i delegati si sono trovati costretti dall'opposizione dei portavoce di parecchi loro colleghi, che si sono dichiarati contrari a prendere posizione contro la decisione governativa. Finalmente è prevalso un mezzo termine e stasera l'ufficio direttivo della Confederazione generale del lavoro ha pubblicato una lunga dichiarazione in cui, rinunciandosi a sconfessare l'atteggiamento di Blum, dichiarando che si vuole «restare fedeli al Fronte popolare e solidali col suo Governo» si chiedono a Blum due cose: 1) riprendere in esame la questione della neutralità insieme con gli altri Governi; 2) far convocare il Consiglio della Società delle Nazioni.

Insuccesso comunista

«La Commissione — è infatti detto nella dichiarazione, constata che le possibilità di arrivare a un non intervento totale sono compromesse dall'atteggiamento de' Paesi che sono d'accordo con i faziosi spagnoli contro il Governo regolare di Madrid o che le riserve e l'azione effettiva dei Governi della Germania e del Portogallo mettono in causa il principio stesso nella neutralità; crede in queste condizioni suo dovere domandare al Governo francese di riesaminare insieme al Governo inglese e agli altri Governi democratici la politica della neutralità. D'altra parte la Commissione domanda al Governo francese di agire in vista di ottenere al più presto la convocazione del Consiglio della Società delle Nazioni con l'incarico di proclamare il diritto internazionale e reclamarne la stretta osservanza da parte di tutti i Governi».

Questa decisione, per quanto non si nasconda che essa può provocare proteste da parte della Germania e di altri Stati messi in causa, è generalmente interpretata come un mezzo indietreggiamento rispetto al fanatismo dei giorni scorsi, mezzo indietreggiamento a cui ha risposto uno scacco subito dai comunisti in seno alla delegazione delle sinistre di cui, nonostante che la Camera sia in vacanza, era stata chiesta la riunione d'urgenza oggi nel pomeriggio, affinchè i rappresentanti dei gruppi parlamentari che costituiscono la maggioranza del Fronte popolare potessero esprimere la loro opinione a proposito della neutralità o meno nella questione spagnola. La convocazione della delegazione era stata suggerita da Blum che, come si ricorderà, aveva fatto sapere che è sua intenzione di ritirarsi dal potere o quanto meno invitare la Camera a pronunciarsi, se alcuni dei partiti costituenti il Fronte popolare avessero confermato la loro posizione contro la politica della neutralità.

Una partita che resta aperta

Nella riunione i delegati comunisti hanno dapprima sostenuto la loro tesi, che cioè il Governo francese avrebbe dovuto permettere l'invio di rifornimenti per i rossi spagnoli; ma dinanzi alla ostilità e all'opinione contraria degli altri gruppi rappresentati in seno alla delegazione — radicali, socialisti, riformisti e socialisti ufficiali — i quali pure essendo pronti a prodigare delle belle parole ai madrileni, hanno tuttavia dichiarato di approvare l'atteggiamento ufficiale assunto da Blum, i comunisti hanno dovuto operare un mezzo ripiegamento e dichiarare che le faccende di Spagna, «non costituendo uno degli articoli del programma del Fronte popolare al momento della sua costituzione, essi non intendevano per il momento insistere in una questione che avrebbe potuto compromettere l'esecuzione integrale del programma di tutti i partiti del Fronte popolare».

Questa saggezza momentanea, che ha il solo scopo di non acuire e precipitare la crisi sul piano parlamentare, non ha però impedito che i comunisti si sieno riservati di continuare la loro propaganda e la loro pressione contro gli ambienti governativi e il capitolo resta per conseguenza aperto. Difatti l'*Humanité* non modifica il suo atteggiamento e, se attenua oggi i suoi attacchi contro Blum, se la prende tuttavia con le autorità prefettizie francesi che hanno applicato gli ordini tardivi del Governo perchè venisse sospeso il traffico in transito di treni di munizioni da Barcellona a Irun attraverso la frontiera francese. La *Humanité* pubblica infatti lettere di militanti comunisti della regione di Baiona che riferiscono l'ordine dato dal Prefetto di Tarbes di trattenere per cinque giorni sette vagoni carichi di mitragliatrici e di cartucce provenienti dalla Catalogna e diretti ad Irum, prima che questa cadesse nelle mani dei nazionali e l'ordine del Sottoprefetto dei Bassi Pirenei di fermare alla stazione di Hendaye un treno intero di munizioni giunto in transito dalla Catalogna e che avrebbe dovuto egualmente essere istradato per Irun onde rifornire la milizia socialcomunista. Il Prefetto dei Bassi Pirenei avrebbe dovuto far sbullonare i binari per ottenere che il suo ordine fosse eseguito, giacchè i ferrovieri francesi volevano far proseguire il treno ad ogni costo.

La testa di un Prefetto

Questi son fatti che dal suo punto di vista l'*Humanité* giudica inauditi, ma che in realtà hanno retrospettivamente ben altro interesse, giacchè essi provano, per ammissione stessa dell'organo comunista, che effettivamente dei treni di munizioni provenienti dalla Catalogna sono stati ammessi in transito sul territorio francese per raggiungere Irun prima che questa cadesse nelle mani del Generale Mola, ciò che non è certo compatibile con la proclamata neutralità francese.

D'altro canto le agitazioni non sono affatto cessate sul terreno degli scioperi. A Marsiglia continua quella dei metallurgici con carattere prettamente politico, trattandosi, come si sa, di una manifestazione per l'intervento in aiuto dei rossi spagnoli e a Clermont Ferrand seguita lo sciopero con l'occupazione degli stabilimenti Michelin. Per quanto la Prefettura sia stata sgomberata nelle condizioni dette ieri e i Sindacati confederali abbiano avuto la soddisfazione di vedere il Prefetto, che a loro giudizio era colpevole di non aver fatto uso della forza contro gli occupanti della Prefettura, telegraficamente destituito.

Questo funzionario ebbe la negligenza di lasciarsi sorprendere da un così grave movimento fuori sede e di avere cercato, appena ritornato, di fare intervenire la guardia mobile per scacciare gli scioperanti dal palazzo e dal giardino.

Quest'ordine dato dal Prefetto ha dato luogo a polemiche da parte dei giornali di destra e anche di organi radicali, i quali domandano che questa energia sia impiegata a far evacuare gli stabilimenti occupati dagli scioperanti.

Sciopero di 30.000 tessili a Lilla

A Lilla ben 30.000 operai tessili hanno sospeso il lavoro e occupato gli stabilimenti industriali; il pretesto invocato è nettamente economico; i Sindacati operai sostengono che gli aumenti salariali concessi nel luglio scorso sono divenuti insufficienti e reclamano un aumento del 10 per cento.

Il fatto è vero poichè proprio oggi gli indici pubblicati dalla Commissione amministrativa di sorveglianza mostrano un aumento dei prezzi dei generi di consumo corrente.

Lo sciopero di Lilla, anche indipendentemente da considerazioni politiche, appare come il primo effetto di una catena di ripercussioni che appaiono inevitabili in seguito alla intempestiva e troppo rapida applicazione delle cosiddette leggi sociali del luglio scorso.

All'imminenza di gravi avvenimenti crede il colonnello De La Rocque che in una dichiarazione fatta ai giornali ribatte le accuse fattegli dall'*Humanité*, di avere tenute riunioni clandestine con i capi delle disciolte croci di fuoco per preparare un colpo di mano.

Egli afferma che «in talune officine si stanno distribuendo le armi e si studiano colpi di mano sui depositi militari di munizioni».

E' un fatto che il nervosismo crescente fa correre strane voci. Informazioni non controllate pretendono per esempio che episodi di indisciplina si verifichino quotidianamente a Tolone fra marinai e che le cellule comuniste dell'Esercito e delle Forze Armate si moltiplichino.

La Francia darebbe sempre più l'impressione di avviarsi ad una pericolosa scadenza...

Più bare che culle in Francia

Le conseguenze militari

PARIGI, 9

La *Liberté* pubblica un impressionante articolo sulle conseguenze militari della denatalità in Francia, rilevando che l'attuale eccedenza delle bare sulle culle è destinata ad aumentare, mentre le popolazioni dell'Italia e della Germania aumentano continuamente.

L'alleanza franco-siriaca

Il trattato parafato a Parigi

PARIGI, 9

Il trattato di alleanza venticinquennale franco-siriaco è stato parafato al Quai d'Orsay alla presenza di Blum, di Chautemps, per il Ministro degli Esteri, di Vienot e del capo della delegazione siriaca Bey Atassi. E' seguita una colazione, alla quale hanno partecipato parecchi Ministri.

Emorragia d'oro francese

verso l'America e l'Olanda

NEW YORK, 9

L'«Aquitania» proveniente da Parigi porterà a New York tre tonnellate di oro francese.

AMSTERDAM, 9

Quattordici milioni di fiorini d'oro provenienti dalla Francia, sono giunti nella settimana scorsa alla Banca d'Olanda.

Van Zeeland contro i blocchi

«sia di sinistra, sia di destra»

BRUXELLES, 9

Van Zeeland ha comunicato alla commissione della Camera e del Senato il testo del discorso che egli pronuncia questa sera alla radio. Dopo avere espresso il suo stupore per il nervosismo dell'opinione pubblica, che non trova alcuna giustificazione nell'attuale situazione economica e sociale del Paese, che egli ha definito eccellente, Van Zeeland dichiara la sua opposizione a qualsiasi Governo estremista e rivolge un severo monito a tutti coloro che sognano violenze e pescano nel torbido. Conclude affermando che, in politica estera, il Belgio si oppone a qualsiasi blocco, «sia di sinistra che di destra», e vuole la pace interna ed esterna, nell'ordine.

«Non intervento...»

Bombe a gas

di fabbricazione francese usate dai governativi

LISBONA, 9

Il corrispondente del giornale *Seculo* da Oropesa (fonte dei nazionali) informa che il comandante militare di quella città gli ha mostrato due bombe a gas che i soldati della colonna di Yague hanno rinvenuto sul campo dopo il recente bombardamento di Talavera.

La corrispondenza aggiunge che il dott. Cerro, il quale si trovava coi governativi, e in tale combattimento venne fatto prigioniero dai nazionali, ha dichiarato sulla sua parola d'onore che quelle bombe sono venute dalla Francia e che il Governo di Madrid si propone di fare uso di gas nei futuri combattimenti.

I nazionali, conclude il corrispondente del *Seculo*, i quali sono ben preparati a difendersi contro i gas asfissianti si propongono di inviare a tale riguardo una protesta alla Lega delle Nazioni. (*United Press*).

Le forniture d'armi

continuano indisturbate

BERLINO, 9

L'*Angriff* apprende che il giornalista spagnolo Corpus Barga ha effettuato in questi giorni, per conto del Governo madrileno, ingenti acquisti di armi e materiale da guerra in Cecoslovacchia. Un primo fondo di 150 mila sterline gli è stato rimesso in data 7 settembre, a questo scopo, attraverso un istituto bancario parigino per conto dell'Ambasciata di Spagna a Parigi. Una febbrile attività sta svolgendo nello stesso senso a Parigi e Bruxelles.

Attentati comunisti

in due stazioni di Vienna

VIENNA, 9

Una macchina infernale di grande potenza, nascosta in una valigia, è esplosa oggi alla stazione centrale della capitale, ma non ha prodotto danni o vittime. Un altro ordigno simile è esploso nel bagagliaio di un treno presso la stazione di Semmering ed ha ucciso un ferroviere. Le autorità ritengono che questi atti terroristici sieno opera di elementi comunisti ed hanno intensificato le indagini per la scoperta dei terroristi. Hanno anche adottato rigorose misure per impedire la ripetizione degli attentati. (*United Press*).

L'eco in Norvegia

dell'incidente allo «Stromboli»

OSLO, 9

La stampa mette in rilievo l'incidente occorso al vapore norvegese «Stromboli», che nell'estuario del Guadalquivir è stato fermato dal cacciatorpediniere governativo «Garrana». Un aereo delle forze degli insorti bombardò il «Garrana» senza risultato. Il «Garrana» obbligò lo «Stromboli» a proseguire sotto scorta in direzione di Malaga. Si attendono particolari.

L'*Aftenposten* pubblica il racconto di un giovane norvegese rimpatriato dalla Spagna via Marsiglia. Egli fu incarcerato e maltrattato dai governativi perchè accusato di idee fasciste e trovato in possesso di giornali tedeschi.

Bukarin e Rikov

prosciolti dalle accuse

MOSCA, 9

E' annunciato che sono terminate le indagini a carico di Bukarin e Rikov, sulla cui attività erano stati lanciati sospetti durante il recente processo dei trozkisti. Le indagini hanno dato risultati completamente negativi. (*United Press*).

La visita di Re Edoardo al Presidente Miklas

Al padiglione italiano della Fiera

VIENNA, 9

Il Re d'Inghilterra ha visitato stamane il padiglione inglese alla fiera autunnale, quindi si è soffermato nel padiglione italiano, dove ha osservato con particolare interesse il grande motore «Fiat» dell'idrovolante, col quale il sottotenente Agello stabilì sul Lago di Garda il record mondiale di velocità, e la sezione del padiglione riservata alla lana artificiale, la cui produzione è notoriamente incominciata su vasta scala in Italia nel periodo delle sanzioni. Il Re si è soffermato con vivo interesse nei reparti artigiani ed ha dedicato molta attenzione ai grafici illustranti lo sviluppo alle bonifiche e i risultati della battaglia de grano.

Ha poi visitato il reparto allo sviluppo della produzione chimica e mineraria ed ha osservato con compiacimento la bella frutta italiana e i prodotti vinicoli dell'agricoltura italiana, esposti a cura della Confederazione italiana degli agricoltori. Re Edoardo ha fatto quindi una breve visita al padiglione francese.

Dalla Fiera si è direttamente recato al palazzo della Cancelleria, dove ha fatto visita al Presidente della Repubblica Miklas.

San Sebastiano agli estremi

Mola demolisce l'ultimo focolaio di resistenza - Successi dei nazionali sugli altri fronti

HENDAYE, 9

La situazione non ha subito grandi mutamenti intorno a San Sebastiano, come del resto nemmeno nelle altre regioni della Spagna.

«Tutto è inutile: arrendetevi!»

Si attendeva che gli insorti scatenassero un attacco decisivo contro la capitale del Guipuzcoa, ma senza dubbio il Generale Mola preferisce prima demolire l'ultimo focolaio di resistenza del settore che è costituito dalla località di Pasajes. D'altra parte il ritardo dell'attacco su San Sebastiano potrebbe anche essere dovuto a trattative fra i due campi, di cui si è tanto parlato. In ogni caso la presa di San Sebastiano non sarebbe più che una questione di ore. Subirà la città, prima di cadere, la tragica sorte di Irun? Completamente isolata, senza più speranze di aiuto, essa non attende che l'attacco finale. Secondo quanto dicono i rifugiati spagnoli che continuano ad affluire, sembra che San Sebastiano si arrenderà senza condizioni. Difatti un messaggio radio proveniente probabilmente da Madrid e ritrasmesso da Barcellona, messaggio che ha potuto essere captato, dice: «Noi siamo incapaci di fare qualunque cosa per voi. Arrendetevi!». Ad ogni modo l'avanzata degli insorti sulla città continua lenta ma metodica. Gli insorti sono da ieri padroni del monte Jaizquivel che domina Pasajes, che apre loro le porte della capitale del Guipuzcoa.

Anche nelle Asturie la situazione sembra volgere in favore degli insorti, che sarebbero riusciti a svincolare Oviedo dalla pressione dei governativi. La notizia viene da La Coruna ed annuncia che, in seguito all'avanzata effettuata da una colonna di insorti nella regione mineraria di Villa Blino a sud-ovest di Oviedo, la capitale delle Asturie si troverebbe ora alquanto disimpegnata. Il lavoro nelle miniere procederebbe normalmente, mentre i treni di viaggiatori e di merci circolerebbero come d'abitudine.

Oviedo bombardata

Nella stessa regione, a circa sei chilometri dalla città gli insorti si sono impadroniti del colle di Parmatarna, in prossimità dei Colle Lilo, conquistato due giorni prima. Contro quest'ultima posizione i governativi hanno scatenato violenti attacchi per arrestare la marcia degli insorti, ma sarebbero stati respinti con gravi perdite. Numerose colonne di insorti marciano intanto in soccorso di Oviedo. Nella giornata d'oggi gli insorti hanno lanciato bombe sulla grande stazione madrilena di Adocha, situata a sud della capitale. Altre bombe hanno fatto cadere sul quartiere operaio di Quatro Caminos, colpendo varie case e provocando alcuni incendi.

Nell'Aragona, tra il materiale abbandonato dalle truppe messe in fuga dagli insorti si è trovato un pacco di lettere indirizzate a russi che combattono nelle file dei governativi. L'aviazione degli insorti ha ripreso l'offensiva su Madrid.

Informazioni giunte al comando degli insorti di Valladolid rivelano che una colonna di insorti ha occupato la cittadina di Arenas de San Pedro nella provincia di Avila. Le forze governative che tentarono di impedirlo sono state annientate, lasciando sul terreno 340 morti. Gli insorti hanno catturato numerosi prigionieri e molto materiale e, proseguendo l'avanzata nei pressi di Sierra de Gredos, si sono ricongiunti col grosso della colonna del colonnello Yague.

Gli anarchici non riconoscono la nomina di Caballero

Intanto gli insorti provenienti dalla Galicia hanno riconquistato la posizione evacuata presso Saint Estevan de Dravia, sotto l'impeto del primo attacco dei minatori asturiani e si accingono a riprendere l'avanzata su Oviedo.

E' giunta infine notizia che la Federazione anarchica iberica si è rifiutata di dare il suo appoggio al nuovo Governo madrileno del signor Largo Caballero, non essendo stata consultata per la formazione del nuovo Gabinetto.

Trasporto con 500 governativi fatto prigioniero dall'«A. Cervera»

BURGOS, 9

Dispacci da Coruna informano che la caduta di Santander è colà ritenuta imminente. L'intercettazione di un dispaccio dei governativi di Santander al Governo di Madrid rivela che i primi mancano di vettovaglie e di acqua. Essi chiedono urgentemente l'invio di rinforzi dalla capitale e soprattutto di aeroplani per impedire che quelli nazionali bombardino la città pressochè quotidianamente.

Da Coruna è anche giunta notizia che l'incrociatore «Almirante Cervera» degli insorti ha catturato la nave da carico «Cabo Pina» dei governativi, a bordo della quale erano 500 socialisti che sono stati fatti prigionieri. Aeroplani degli insorti hanno oggi nuovamente bombardato Malaga e Cartagena.

Huesca resiste

BARBASTRO, 9

Quella che sarà forse una delle battaglie maggiori della guerra civile è imminente nei dintorni di Huesca che non è stata ancora conquistata dalle truppe governative. Aeroplani di questo ultimo stamane hanno gettato manifesti sulla città intimando la resa degli insorti che la difendono, prima dell'alba di domattina.

Per tutta la giornata nelle retrovie governative vi è stata una intensa preparazione per l'attacco imminente alla città. Sono giunti nel pomeriggio 2000 uomini della Milizia catalana che parteciperanno domani all'attacco. Si sa che nell'interno della città e nella sua immediata periferia gli insorti dispongono di posizioni ottimamente organizzate

Gratitudine lettone all'Italia

per il salvataggio dei profughi

RIGA, 9

Il giornale governativo *Rits* pubblica un resoconto del salvataggio compiuto da parte delle navi italiane degli emigrati lettoni e baltici residenti in Spagna. Il bollettino pomeridiano in lingua francese dell'ufficiosa *Baltijas Korrespondence* (Correspondance Baltique) riproduce con grande rilievo la notizia, notando in particolare la cordialità e le premure dei componenti la Marina da guerra italiana per i profughi lettoni.

Il nobile gesto italiano è molto calorosamente commentato

Ricevimento sul "Nürnberg,, al Ministro d'Italia a Tangeri

TANGERI, 9

L'Ammiraglio Boehm, comandante dell'incrociatore germanico «Nürnberg» ha offerto un ricevimento al Ministro d'Italia e ai funzionari del R. Consolato generale. Oggi nella sede della Legazione d'Italia si riunisce il Comitato di controllo sotto la presidenza del R. Ministro per decidere circa l'immissione o meno in funzione del Procuratore spagnolo nominato ultimamente dal Governo di Madrid presso il Tribunale internazionale.

Gli ammutinati portoghesi

andranno in una colonia penale

LISBONA, 9

Il Governo ha esaminato il primo rapporto sommario sul fallito tentativo di ammutinamento a bordo di due navi della Marina da guerra portoghese e ha deciso l'arresto di tutti gli ufficiali e gli uomini di equipaggio di tali navi.

Gli ufficiali potranno essere riammessi in servizio se riusciranno a dimostrare che non solo non parteciparono all'ammutinamento ma fecero quanto era loro possibile per evitarlo e per reprimere i casi di insubordinazione. Il Governo ha anche deciso di ordinare una inchiesta su altri episodi di insubordinazione che pare si siano verificati anche a bordo di un'altra nave da guerra la «Bartolomè Udias».

Gli ammutinati arrestati verranno immediatamente portati in una colonia penale in attesa di provvedimenti della Corte marziale.

L'ex Ministro di Francia

visita le istituzioni del Fascio di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 9

L'ex Ministro plenipotenziario di Francia, signor Bodard, ha visitato la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba, ricevuto dal Federale Cortese.

Accompagnato dal Federale, il signor Bodard ha visitato i vari uffici della Federazione, l'ufficio per l'assistenza agli operai, varie opere assistenziali per nazionali ed indigeni, l'ambulatorio, la scuola di arti e mestieri, l'orto sperimentale. Di fronte alla sede del Fascio erano schierati i bambini indigeni organizzati, nutriti ed educati dalle Opere assistenziali del Fascio.

Durante la visita i bambini hanno cantato «Giovinezza» e l'«Inno di Roma». Il signor Bodard ha visitato l'aula dove veniva impartita la prima lezione a un gruppo di bambini e ragazzi arabi. Via via che l'ospite attraversava le sedi delle varie organizzazioni, il Federale illustrava lo spirito e le realizzazioni delle Opere assistenziali sia a favore degli italiani che degli abitanti di Addis Abeba e della popolazione indigena.

La signora Bodard, alla quale è stato offerto un mazzo di viole con nastri dai colori italiani e francesi, si è assai interessata all'organizzazione e al funzionamento del Fascio Femminile e specialmente al reparto per la distribuzione di indumenti ai bambini delle scuole e alle Opere assistenziali.

L'ex Ministro plenipotenziario, prima di lasciare la sede del Fascio, ha espresso al Federale il suo vivo compiacimento per le realizzazioni concretate in così breve tempo a favore di ogni classe della popolazione, specialmente per l'attività e l'assistenza organizzata a beneficio delle classi lavoratrici sia bianche che di colore. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di simpatica cordialità.

O Jornal dedica un articolo alla meravigliosa organizzazione industriale italiana durante il periodo delle sanzioni.

La saggia politica italiana in Etiopia

Il lealismo dei musulmani

CAIRO, 9

L'*Ahram* pubblica una lunga corrispondenza da Addis Abeba, in cui rileva la saggia e tollerante politica del Maresciallo Graziani verso i musulmani, per i quali è stato prodigo di aiuti materiali e morali. Il corrispondente descrive la entusiastica manifestazione di lealismo dei musulmani di Addis Abeba, i quali hanno formato un corteo e si sono recati al palazzo del Vicerè ad esprimere la loro riconoscenza per la sollecitudine dimostrata dal Governo verso di essi.

Un telegramma del Gen. Russo

alle CC. NN. in A. O.

ROMA, 9

S. E. il Luogotenente Generale Luigi Russo capo di stato Maggiore della Milizia V. S. N. ha inviato a tutte le unità CC. NN. in A. O., il seguente telegramma:

«La Milizia Nazionale ha appreso con viva fierezza che le sue insegne in A. O. hanno meritato un alto riconoscimento di valore, l'Ordine militare di Savoia. A nome della Milizia elevo il riverente pensiero di omaggio ai gloriosi Caduti e rivolgo un grato e ammirato saluto a tutti i legionari che hanno avuto l'ambito privilegio di servire combattendo la causa della civiltà così gloriosamente acquistata alla storia dell'Italia Imperiale. Viva il Duce».

Truppe reduci dall'A. O.

sbarcano festeggiate a Napoli

NAPOLI, 9

Stamane, proveniente dall'Africa Orientale, è giunto il piroscafo «Lombardia», recante a bordo complementi vari dell'Esercito e della Marina. La folla, che assisteva allo sbarco, ha fraternizzato con i reduci, cantando gli inni della Patria e inneggiando all'Italia imperiale e fascista.

Cento tassì partiti

per Addis Abeba

ROMA, 9

Sono partiti da Roma per Napoli, da dove saranno imbarcati per l'Africa Orientale i primi cento tassì destinati al servizio pubblico a Addis Abeba. Le macchine, prima della partenza, si sono radunate in piazza Rusticucci, dove, alla presenza di una folla curiosa sono state benedette dal parroco della chiesa Traspontina. Dopo il rito le macchine, i cui autisti indossavano la divisa coloniale, hanno attraversato Corso Umberto e Piazza Venezia e per Via dell'Impero e Via dei Trionfi hanno imboccato la Via Appia, dirette a Napoli.

Il servizio tassistico a Addis Abeba incomincierà a funzionare regolarmente il 1.o ottobre.

Profonda risonanza nel Brasile

del messaggio di Badoglio

RIO DE JANEIRO, 9

La stampa tutta mette in grande evidenza il vibrante messaggio radiofonico del Maresciallo Badoglio in occasione della festa brasiliana, intitolandolo: «Il saluto dell'Italia Imperiale al Brasile».

Il prestito obbligazionario

La gratitudine di Milano al Duce

MILANO, 9

In risposta al dispaccio inviatogli dal Duce per comunicargli l'autorizzazione del comitato interministeriale, circa l'emissione del prestito obbligazionario che servirà all'attuazione del piano regolatore di Milano, il Podestà ha così telegrafato: «Eccellenza Mussolini, Capo Governo, Roma. Commosso e grato per l'amorevole sollecitudine con cui V. E. ha accolto le domande della Sua devota Milano, assicuro che gli ordini dell'E. V. saranno eseguiti con fede, passione e fervore fascista. Deferenti ossequi. - *Pesenti*».

NOTIZIE BREVI

L'aviazione civile sovietica, su richiesta dell'Ambasciata polacca, ha iniziato ricerche dello sferico polacco «Lopp» partecipante alla gara per la Coppa Gordon Bennett, del quale non si hanno ancora notizie.

L'aviatore sovietico Kokkinaki, a bordo di un apparecchio da trasporto a due motori di 800 cavalli ciascuno, con carico commerciale di 2000 chilogrammi ha raggiunto la quota di 11.295 metri. I risultati del volo sono stati trasmessi alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione.

Il newyorkese John Roger è stato ucciso misteriosamente nel Messico, mentre recava mille dollari per la paga degli operai della Compagnia americana del legname. L'ufficiale e il soldato che lo accompagnavano sono scomparsi.

L'idroplano tedesco «Eolo», che insieme col gemello «Zephir» inaugurava il viaggio sperimentale di posta aerea Berlino-New York, ripartito dalle Azzorre per la seconda tappa del viaggio, ha dovuto ritornare a Horta per guasti al sistema refrigerante. Si ritiene che lo «Zephir» ritarderà l'arrivo attendendo l'«Eolo», onde arrivare insieme a New York.

Cinque reclusi sono evasi dalla prigione statale di Hoio (S. U.) E' stata iniziata la caccia da parte delle guardie della polizia statale governativa.

La commissione militare belga, a chiusura dei suoi lavori, ha approvato un o. d. g. che propone che la durata del servizio sia di 18 mesi per la fanteria e di 12 per le altre armi.

I dirigenti dell'aerodromo di Croydon hanno impedito la partenza di un aeroplano appartenente all'Ayr Dispatch Company che sospettavano diretto in Spagna.

Il Ministero inglese dell'Aviazione annuncia che è stato completato l'arruolamento di 2500 nuovi piloti.

Due persone sono rimaste ferite ieri, quando la polizia intervenne per sciogliere una dimostrazione inscenata in piazza da simpatizzanti coi telegrafisti in sciopero di protesta per il licenziamento dei loro colleghi di Valencia nello Stato di Caracas.

La residenza inglese al Cairo verrebbe trasformata in Ambasciata, immediatamente dopo la ratifica dell'accordo anglo-egiziano.

Digione è stata dichiarata sede della prima regione aerea, in luogo di Metz.

Il Governo greco sta elaborando una legge per la decentralizzazione amministrativa, che allarga i poteri dei prefetti con la collaborazione di Consigli generali, formati di probiviri nominati dal Governo.

In Turchia si prepara un progetto di legge che obbliga i cinematografi a proiettare prima del film in programma scene istruttive, aventi per oggetto viaggi, agricoltura e soggetti scientifici.

Lunedì partirà per Ginevra la delegazione lettone, composta del Ministro degli Esteri Montere, del Ministro delle Finanze Ekis, del Ministro Faldmanis, del Ministro Graswalds, dei signori Kampe e Kalnius.

Durante il restauro di una chiesa evangelica nella città di Lieden in Olanda sotto l'intonaco sono venuti in luce nove pregevoli affreschi del pittore Van Schoetten, maestro di Rembrandt.

Sul Volga, nei paraggi di Balakovo, è affondato il piroscafo «Colectivizatia» in seguito a un urto della chiglia contro alcune roccie subacquee.

Il Lloyd di Londra è informato che la stazione di Landsend ha captato oggi dal piroscafo «British Conaus» che aveva lasciato la Tyne il 6 corrente per recarsi a Caifa, dei segnali chiedenti soccorso, avendo avuto una collisione con un piroscafo russo a 49.o di latitudine nord e 4.o di longitudine ovest.

Il matrimonio della Principessa Giuliana con il Principe Bernardo di Lippe avrà luogo fra due o tre mesi.

60 uomini che facevano sciopero in fondo ai pozzi delle miniere di Ferhill e Treherdert (Inghilterra), da 15 giorni sono risaliti alla superficie. Il lavoro riprenderà regolarmente in serata.

Il Congresso delle Trade Unions ha approvato all'unanimità, tra gli applausi, una mozione che chiede per i lavoratori un congedo annuale pagato di 15 giorni e la settimana di 40 ore.

L'aviatore francese Maurice Arnoux ha battuto il primato mondiale dei mille chilometri per aeroplani biposti di prima categoria in 2 ore e 29 minuti, alla media di 400.294 chilometri all'ora.

Bollettino meteorologico

9 settembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+23	+15
Roma	dim.	ser., m.	+27	+17
Torino	staz.	sereno	+25	+12
Milano	aum.	misto	+25	+14
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum.	ser., m.	+24	+15
Firenze	staz.	misto	+27	+14
Ancona	aum.	ser., m.	+22	+18
Bologna	aum.	sereno	+27	+18
Napoli	aum.	cop., m.	+27	+19
Taranto	dim.	cop., m.	+29	+20
Palermo	dim.	cop., m.	+28	+23
Catania	var.	ser., ag.	+29	+20
Cagliari	aum.	ser., gr.	+25	+19
Tripoli	aum.	ser., m.	+29	+18
Messina	dim.	piov., cal.	+26	+23
Trento	dim.	misto	+23	+12
Lecce	staz.	misto	+28	+19
Bari	aum.	misto, ag.	+27	+19
Sanremo	aum.	misto, m.	+23	+18
Bengasi	aum.	misto, m.	+28	+19
Rodi	staz.	ser., cal.	+26	+22
Rimini	aum.	ser., m.	+23	+18
Foggia	staz.	sereno	+26	+19
Sassari	aum.	sereno	+25	+17

ROMA, 9 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Minimi principali sulla Polonia occidentale (749 millimetri), sull'alta Russia (747 mm.), sul medio e basso Adriatico (755 mm.) e tra l'Islanda e l'Irlanda (751 mm.); massimi principali sull'Iberia centrale e settentrionale (766 mm.), sulla Libia (763 mm.) e sulla media Scandinavia (764 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: generalmente buono. Stato del cielo: nuvoloso anche per leggere formazioni temporalesche sull'alta Italia orientale, altrove annuvolamenti transitori scarsi specie sui rilievi montuosi. Venti: settentrionali o grecali piuttosto forti sull'Adriatico, prevalentemente occidentali moderati altrove. Temperatura stazionaria. Mare: moto ondoso in diminuzione quasi ovunque.

Comunisti e disertori condannati in Lituania

KAUNAS, 9

Il tribunale militare ha condannato a sei anni di lavori forzati i memelesi Kikillus e Kurmis, colpevoli di diserzione dall'esercito lituano. L'operaio di Memel P... veckas, imputato di comunismo, è stato condannato a cinque anni.

Ratz nuovo capo di S. M. dell'Esercito ungherese

BUDAPEST, 9

Il Reggente ha nominato il ... Eugenio Ratz, nuovo capo di S. M. dell'Esercito, promuovendolo Luogotenente Maresciallo.

Philips festeggiato a New York

NEW YORK, 9

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Philips ha partecipato ... sera a un ricevimento offerto in suo onore

Milioni di alberi distrutti da un incendio in Argentina

BUENOS AIRES, 9

Un incendio gigantesco, attribuito a malvagità, divora le ... della provincia di Salta, su una zona di 10.000 kmq. ... fiamme hanno progredito ... Lebsmas fino alle concessioni petrolifere di Taracal, distruggendo milioni di alberi, capi di be... e uccelli. Nonostante gli sforzi ... sperati si teme che il fuoco ... rà vari mesi e raggiungerà ... mi Bermejo e Picolmayo ... frontiera della Bolivia.

COMUNICA...

Lunedì 14 c...

si chiudono le iscrizioni pr...

Scuola di via Diaz 3, tel. ...

per i seguenti corsi:

Preparazione agli esami di ... sione alla prima superiore

MAGISTRALE - TECN...

LICEO SCIENTIFICO

ABILITAZIONE MAGIST...

(Diploma maestro)

MAESTRE D'ASILO

Sono pure aperte le iscrizioni ... altri corsi inferiori e sup...

La tassa dei corsi è di L. ... per anno.

Risultati favorevoli ottenuti

Il dirett. prof. dott. F. PO...

RIFLESSOSIMPATICOTER...

ROMA, via Marcantonio Colon...

Il dott. VICENZINI riceve ... nalmente a TRIESTE presso ... DE ALBERGO DELLA CITTÀ ... e 23 settembre: ASMA, RINIT... SMODICA, NEUROARTRITIS... PATOSI, NEVRALGIE (sciati... mino) e VERTIGINI FUN...

Orario: 9-11; 16-18. Opusc...

(Aut. Pref. Roma n. 511 ...

NERVO...

CASA DI CURA "LA SALUTE" SPECIALIZZATA

Padova - Cons. prof. Boschi - ...

Dr. R. RUF...

Cura della Scia...

NEVRALGIE - LOMBAG... ARTRITI - GOTTA - REUM... METODO PROPRIO "I CU...

Tariffe minime - Orario: ... Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-...

Ant. Pref. Trieste 3219-28394...

Il dr. de NICO...

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.3...

per malattie cutanee e v...

Depilazione - Diatermia - Mag...

VIA S. CATERINA N. 5 - Te...

(Aut. Pref. Trieste 3219 27451)

IL PROCLAMA DI HITLER A NORIMBERGA

Antibolscevismo e ricupero delle colonie

fissati come programma alla Germania nazista

Un'entusiastica dimostrazione all'Italia fascista e al Duce

BERLINO, 9

[La] vivissima attesa per il procla[ma] del Führer non è andata delu[sa]. Le enunciazioni programmati[che] di cui è stata data lettura sta[mane] in occasione della seduta [inau]gurale del congresso del parti[to] nazionalsocialista sono molto im[por]tanti e avranno senza dubbio [lar]ga eco in tutto il mondo. Rista[bili]ta la pace interna, ricostruite [le] basi della produzione, garantita [an]che all'esterno l'opera di rico[stru]zione con un potenziamento [del]le forze armate adeguato alla [situa]zione internazionale odierna, [il] regime nazionalsocialista inau[gur]a ora la seconda fase della sua [ope]ra di ricostruzione.

Per l'indipendenza economica

[Qu]esta seconda fase dovrebbe [de]finitiva concludersi con la [indi]pendenza economica del Pae[se]. All'opera è stato fissato un pe[rio]do di quattro anni.

[In] questi quattro anni dovrà esse[re] risolto il problema delle mate[rie] prime, indipendentemente pe[rò] da quello delle Colonie al qua[le] — dichiara esplicitamente Hi[tler] — la Germania non può rinun[cia]re...

[...] quando dovrà essere affronta[to e] risolto quest'ultimo proble[ma]. Nel proclama le rivendica[zioni] coloniali vengono riafferma[te], però non vi si rileva il più pic[colo] cenno da cui si possa dedur[re] che la questione sarà portata [subi]to sul tappeto.

Il fatto che ci si propone di ri[solve]re subito il problema delle [mate]rie prime, intensificando gli [stu]di e le ricerche e aumentando [il] più possibile la produzione in [deter]minati settori, giustifica l'i[potesi] che il problema delle colo[nie] sarà impostato e affrontato in[dipen]dentemente da quello delle [mate]rie prime e cioè su un piano [diver]so da quello sin qui prospet[tato] dai circoli più o meno ufficio[si] (per esempio dalla Lega colo[niale] del Reich). Insomma il [Rei]ch nel chiedere la restituzione [dei s]uoi possedimenti coloniali non [avr]ebbe più in campo l'argomen[to es]senziale delle materie prime e [proc]ederebbe invece sul terreno [stre]ttamente giuridico.

La strada percorsa

[Si] fa poi notare che il problema [dell'i]ndipendenza economica del [Reich] è doppiamente connesso con [quello] della sicurezza. Infatti non [si t]ratta semplicemente di mettere [il P]aese in grado di bastare a se [stesso] nel caso di un assedio eco[nom]ico o militare. Si tratterebbe [sopr]attutto di intensificare la pro[duzi]one in tutti i possibili setto[ri e]conomici al fine d'incanalarvi [la] mano d'opera che, a riar[mo] ultimato, resterà senza lavoro.

[Il] proclama s'inizia con un ef[ficac]e bilancio dell'opera del re[gime] nazionalsocialista e questo [bilan]cio si chiude con una dupli[ce c]onstatazione: possiamo essere [orgo]gliosi del lavoro compiuto — [dice] il Führer — e ci sentiamo [auto]rizzati a proseguire verso la [mèta] segnata.

[Di]fficilissimi sono i problemi del[la ri]costruzione tedesca. Il suolo [del] Reich non dà pane sufficiente [e le] materie prime indispensabili [all'i]ndustria scarseggiano quando [...]ittura non mancano. La Ger[mani]a è dunque costretta ad impor[tare] generi di prima necessità e [mate]rie prime. Ma la ferrea leg[ge e]conomica impone che tale im[porta]zione sia compensata dalla [espor]tazione industriale.

[Qui] qui appunto sorgono i pro[blemi] più gravi, che il Governo [tedesc]o si è trovato a dover affron[tare]. Purtroppo — osserva — i [popoli] sazi non si rendono conto di [tutto] ciò, ed è veramente deplo[revole] che qua e là si levino delle [...] rampogne contro il Reich che [vende] prodotti industriali a bas[so p]rezzo. Costoro non sanno e [non v]ogliono sapere che l'esporta[zione] rappresenta una necessità vi[tale]. Senza di essa i tedeschi non [pot]rebbero avere i generi alimen[tari e] le materie prime di cui han[no a]ssoluto bisogno.

[La] morale dei popoli sazi

[La] stessa incomprensione anzi, [...]ura ancora più grave, si ri[leva] per quanto riguarda le Colo[nie], le quali, secondo ciascuno, [non] recherebbero alcun vantag[gio] concreto.

[...] stato un uomo politico — os[serva] a questo punto il Cancellie[re] — il quale ha detto che la Ger[mania] non ha bisogno di Colonie [e] può benissimo comperare le [mate]rie prime. La mentalità di [quest']uomo politico non è diversa [da q]uello della nota principessa [...]ica che alla vista del popo[lo aff]amato che chiedeva minaccio[samen]te del pane, osservò: «Curio[so!] Al momento che non hanno [pane] mangino dei pasticcini!»

[Il p]roclama passa poi ad esami[nare] alcuni aspetti della situazio[ne ec]onomica in rapporto alla pro[duzio]ne e alla mano d'opera, sotto[linean]do che il Governo nazional[socia]lista ha impostato il suo pro[gram]ma di ricostruzione economi[ca sul] potenziamento massimo del[la pro]duzione.

[Sol]tanto un aumento di questa [...] un aumento dei salari e [in con]seguenza della capacità di [acquist]o, la quale a sua volta fa[vorisc]e l'aumento della produzione.

Oggi l'economia nazionale tedesca tra stipendi e salari paga 15 miliardi di più che nel 1933. Ma questo aumento è proporzionato a quello della produzione.

Potenziamento demografico

Altro principio nazista è quello del potenziamento demografico. Il Governo nazionalsocialista prendendo la sua decisione parte dal presupposto di una progressiva ripresa della natalità; si preoccupa dunque di assicurare il pane alle prolifiche generazioni di domani.

A questo punto segue l'enunciazione programmatica. In quattro anni la Germania dovrà essere completamente indipendente dall'estero per quanto riguarda i generi di prima necessità come per le materie prime e le divise disponibili a seguito delle esportazioni industriali dovranno d'ora innanzi essere impiegate nell'acquisto di generi alimentari e materie prime insostituibili e indispensabili.

I decreti relativi al programma quadriennale saranno immediatamente pubblicati. Indipendentemente da ciò — dice a questo punto Hitler — la Germania non può tuttavia rinunciare alle sue rivendicazioni coloniali. I diritti vitali del popolo tedesco non sono meno grandi di quelli delle altre Nazioni.

L'ultima porte del proclama è dedicata alle forze armate. Il Führer spiega le ragioni che hanno indotto il Reich a portare la ferma militare da uno a due anni e afferma che «le misure militari tedesche aumenteranno o saranno ridotte a seconda della gravità dei pericoli da cui saranno circondate».

La situazione internazionale e in primissimo luogo i moti rivoluzionari scatenati dalla Terza Internazionale impongono alla Germania di essere forti, sempre più forti, in modo da fronteggiare ogni eventualità. Il popolo tedesco, non solo deve avere il senso assoluto della sicurezza, ma altresì la ferma convinzione che qualsiasi aggressione da qualunque parte possa avvenire sarebbe stroncata spietatamente. Il partito e le forze armate sono una garanzia assoluta, la garanzia cioè che la Germania, baluardo antibolscevico nel cuore dell'Europa, sarà in grado in ogni momento di affrontare qualsiasi attacco e soprattutto di difendere la civiltà occidentale dalla barbarie di Mosca.

Il «Congresso dell'onore» — questo è il predicato che il Führer ha assegnato all'odierno raduno di Norimberga — è stato ufficialmente inaugurato stamane alla Luitpold Halle. Erano presenti oltre 20 mila gerarchi, dirigenti del partito e delle sue organizzazioni, generali ammiragli, diplomatici, giornalisti e numerosi «ospiti d'onore», tra cui la deputazione ufficiale del P. N. F., guidata dal gr. uff. Carlo Perusino, fatta segno anche oggi a cordialissime manifestazioni di simpatia. L'inaugurazione si è svolta col consueto cerimoniale in una atmosfera melodiosa: squilli di tromba, inni nazionali, preludio del «Rienzi» e la vecchia preghiera dei Paesi Bassi, quest'ultima eseguita da un gigantesco organo costruito appositamente per l'immensa arena. Segue l'appello dei Caduti della rivoluzione, i nomi dei quali sono letti dal Capo di Stato Maggiore della Milizia bruna, Lutze.

Il discorso di Hess

Prende quindi la parola il luogotenente del Führer, Ministro Hess, che rivolge anzitutto il saluto ai presenti e pronuncia quindi un breve discorso. Sottolineando il significato dell'odierno congresso afferma che la Germania di Hitler si considera oggi più che mai baluardo formidabile della civiltà occidentale nel cuore dell'Europa contro la barbarie bolscevica. Se il comunismo fosse riuscito ad affermarsi sulle rive della Sprea, la distruzione organizzata della civiltà umana si sarebbe estesa a tutta l'Europa, anzi a tutto il mondo. Consapevole della sua alta missione la Germania nazionalsocialista è fermamente decisa a fronteggiare qualsiasi insidia, qualsiasi attacco, qualsiasi aggressione, a rimanere insomma un poderoso baluardo antibolscevico contro il quale sono destinati ad infrangersi tutti i tentativi sovvertitori di Mosca.

Accennando ai sanguinosi avvenimenti spagnoli, «opera atroce e feroce dei bolscevichi», l'oratore ha detto fra l'altro:

«E' veramente un triste spettacolo quello che ci offrono coloro i quali, pure appartenendo a Paesi altamente civili, non esitano a simpatizzare con gli incendiari spagnoli ed è sintomatico che qualche Governo non sia più in grado di imporre al proprio Paese il rispetto di un Patto di non ingerenza da esso stesso proposto e caldeggiato. Il bolscevismo fonda fronti popolari non appena la diffidenza verso il partito comunista accenni a diventare troppo manifesta e si dichiara disposto a far causa comune con la democrazia, mentre in realtà mira unicamente al raggiungimento dei suoi esiziali obiettivi. Noi crediamo nostro dovere di richiamare l'attenzione sull'immane pericolo di questi cavalli di Troia, di cui Mosca si serve per scatenare poi al momento buono la rivoluzione.

«Heil Duce!»

«Con particolare piacere — prosegue quindi il Ministro Hess — saluto perciò i delegati esteri convenuti che rappresentano il movimento antibolscevico e soprattutto quelli del partito fascista che è la più potente organizzazione anticomunista».

La folla scatta in piedi ed applaude freneticamente. Si levano poderosi «heil» all'indirizzo dell'Italia e del Duce. La rappresentanza ufficiale del Partito fascista e l'Ambasciatore S. E. Attolico sono fatti segno nuovamente a cordiali manifestazioni di simpatia.

Il Ministro Hess conclude esprimendo la gratitudine delle camicie brune e di tutto il popolo tedesco al Führer che ha fatto del partito e dell'esercito due formidabili strumenti di difesa contro il bolscevismo.

Dopo brevi parole di Streicher, che reca il saluto delle Camicie Nere di Norimberga, il Ministro Wagner inizia la lettura del proclama del Führer. La lettura spesso interrotta da acclamazioni, è salutata alla fine da una interminabile ovazione entusiastica. La folla inneggia al Führer che, commosso, risponde salutando col braccio teso. La manifestazione di entusiasmo si rinnova quando Hitler esce dalla Luitpold Halle per fare ritorno all'albergo. Malgrado piova a dirotto migliaia di persone sono ammassate nelle strade e nelle piazze per rivedere il Führer ed esprimergli la loro gratitudine.

Una grande Mostra

Nel pomeriggio alle ore 16 è stata inaugurata la Mostra «La Germania politica», una rassegna dell'attività politica tedesca attraverso i secoli fino a quella spiegata dal partito nazionalsocialista e dalle sue organizzazioni nei vari settori della vita nazionale. E' seguita una riunione del direttorio del partito.

Questa sera alle ore 20 ha avuto inizio all'Opera di Stato la riunione cosidetta di cultura. Ha parlato il teorico del partito dott. Rosenberg, illustrando quanto è stato fatto nel campo del pensiero e fissando poi alcune direttive per il prossimo anno. La giornata si è chiusa con un concerto militare nella piazza Adolfo Hitler.

Avvisaglie polemiche a Londra

LONDRA, 9

Il discorso pronunciato oggi da Hitler a Norimberga avrà certo a Londra un lungo strascico di commenti e di polemiche. Alla vigilia della riunione dell'Assemblea di Ginevra e mentre si intensifica il lavoro diplomatico per sormontare le difficoltà che ancora esistono sulla riunione di una conferenza tra le Potenze locarniste, il Cancelliere Hitler ha posto nettamente davanti alle Potenze, e specialmente alla Granbretagna e alla Francia, il problema delle Colonie ex tedesche e della necessità per la Germania di possedere territori di oltremare. E' un altro passo verso la ricostruzione totale della Germania d'anteguerra.

Qual'è la posizione del Governo?

Quale può essere il concetto del Governo britannico sulla delicata questione coloniale tedesca che tocca tanto da vicino l'Impero britannico? Il discorso di Hitler è stato forse preceduto da trattative diplomatiche a Londra? Non è forse inutile ricordare le polemiche della primavera scorsa al Parlamento e sulla stampa inglese. Da tempo a Londra si prevedeva che la Germania avrebbe sollevato la questione della restituzione delle sue Colonie prebelliche e gli accenni che ne facevano alte personalità tedesche nei loro discorsi erano seguiti a Londra con somma attenzione e qualcuno cominciava a diffondere il sospetto che il Governo britannico avesse dato alla Germania qualche affidamento di massima al riguardo. Si accese una guerra polemica e i deputati di tutti i partiti tempestarono di interrogazioni Baldwin per indurlo a dichiarare che la Granbretagna non avrebbe mai restituito le Colonie ex tedesche nè avrebbe rinunciato ai mandati. Il Primo Ministro, con un sangue freddo che non gli è mai venuto meno, per parecchi mesi ha sempre risposto in modo evasivo, senza affermare e senza smentire, insomma senza compromettere in alcun modo l'avvenire. Quando Hitler avanzerà ufficialmente la richiesta di discutere il problema coloniale, il Gabinetto Baldwin non sarà compromesso da alcuna dichiarazione precedente ed avrà piena libertà d'azione.

Naturalmente le risposte anodine di Baldwin hanno aumentato il malumore di coloro che sostengono che fra la Granbretagna e la Germania vi sia già una specie di intesa segreta ed il discorso odierno di Norimberga provocherà altre vivaci discussioni alla Camera dei Comuni mentre in alcuni Dominii, specialmente nel Sud Africa i Governi e i Ministri hanno già fatto delle recise dichiarazioni contrarie alla restituzione di colonie e di mandati e in alcuni territori come nel ricco Tanganica è in corso una vera agitazione contro gli elementi filotedeschi.

«Per ragioni di umanità»

Proprio ieri il Ministro della Guerra del Sud Africa I. H. Hofmeyer dichiarava in un'intervista:

«Se Baldwin ha ragione dicendo che il confine della Granbretagna è oggi sul Reno, è altrettanto giusto che noi diciamo che il confine dell'Unione del Sud Africa è quello fra il Kenia e l'Abissinia».

Riferendosi poi alla questione dei mandati Hofmeyer ha dichiarato:

«Il Sud Africa ha dei grossi interessi nel Tanganica e più ne avrà nel futuro. La difesa degli interessi dell'Unione è strettamente collegata con quella degli interessi del territorio del Tanganica e la Granbretagna è già stata informata su quanto pensa il Governo del Sud Africa. Al di sopra di ogni altra considerazione, il trasferimento di territori deve essere preceduto dalla consultazione delle popolazioni interessate.

Hofmeyer ha concluso dicendo che l'Impero britannico deve tenere i mandati e le colonie ex tedesche «per ragioni di umanità».

Parigi perplessa e inquieta

PARIGI, 9

Il Congresso di Norimberga interessa in modo eccezionale la Francia. Gli altri anni i giornali spedivano al grande raduno nazista degli inviati speciali che dovevano soprattutto illustrare il lato pittoresco della colossale manifestazione e qualche volta cercare di mettere in ridicolo il rigidismo della disciplina e della coordinanza collettiva, tanto particolare ai tedeschi. Quest'anno niente inviati speciali, ma un generale puntamento degli osservatori politici sulla cerimonia alla quale hanno assistito per la prima volta anche i rappresentanti diplomatici degli Stati della Piccola Intesa, fatto questo che è stato sottolineato a Parigi, dove si deplora l'evoluzione dell'Europa centrale tendente a sottrarsi all'influenza francese (vedi fra l'altro il caso Titulescu) e che è attribuito soprattutto all'azione svolta sul terreno economico dal dott. Schacht.

E' dunque verso Norimberga che l'attenzione resta fissata oggi, malgrado a Londra siano cominciati i lavori di quell'organismo che la Francia ha voluto a tutti i costi partorire con l'adesione lenta e laboriosa, ma indifferente, di 26 Stati.

Il messaggio di Hitler ha trattato il soggetto «comunismo», ma non con quella intransigenza che si temeva a Parigi. Si riteneva che il capo del Reich lanciasse una specie di ultimatum alla Francia, proclamando che mai avrebbe tollerato un sovietismo a Parigi e che in altri termini prendesse una posizione di offensiva.

Hitler, per contro, è rimasto sulla difensiva, dando un solenne avvertimento alle Nazioni vicine che intendessero servirsi del loro disordine interno contro la Germania e ricordando che appunto per evitare questi pericoli la Germania ha proceduto ad un intenso riarmo, che deve permettere ai nazisti di contrattaccare con successo. E' dunque il tema della forza al servizio del riconquistato onore che ha agitato Hitler e che oggi viene esaminato dalla stampa con visibile interesse.

Il *Temps* si domanda se «la Germania hitleriana ha semplicemente voluto dotarsi di una formidabile potenza militare al solo scopo di affrontare con le migliori possibilità, appoggiandosi su questa, i negoziati internazionali in vista di una organizzazione difensiva dell'Europa o se essa si propone di servirsi risolutamente di questa forza per realizzare il suo sogno di egemonia europea che era già all'origine della sua aggressione del 1914. Nessuno conosce il vero pensiero del Führer.

Il giornale trascura di tener conto che è verso le Potenze dell'ordine che finiscono per polarizzarsi i Paesi che temono il bolscevismo, contribuendo spontaneamente a quell'allineamento delle forze anticomuniste del nostro continente. La discriminante tra Fascismo e antifascismo diviene sempre più netta e vasta.

Il momento politico europeo visto da Washington

WASHINGTON, 9

Negli ambienti ufficiali della capitale, l'attenzione è concentrata ora, più che sulla guerra civile in Spagna, sul Congresso nazionalsocialista di Norimberga, su quanto avviene nella Russia sovietica e sulla situazione interna della Francia. Essi sono d'avviso che le recenti aspre polemiche fra la stampa germanica e quella sovietica rispondano a ragioni interne dei due Paesi ed abbiano quindi limitata rilevanza internazionale. Di maggiore gravità invece sono ritenuti gli avvenimenti francesi, soprattutto ai fini del mantenimento della pace. Se infatti i partiti estremi francesi riuscissero a indurre il Governo di Blum a rinunciare al non intervento in Spagna, la situazione europea, si dice qui, precipiterebbe rapidamente su una china fatale, perchè altre Nazioni darebbero senza dubbio man forte agli insorti.

Un viaggio in Italia del Fronte patriottico austriaco

VIENNA, 9

Dal 30 settembre al 10 ottobre avrà luogo il primo viaggio ufficiale di numerosi dirigenti del Fronte paptriottico di tutta l'Austria. Scopo di questo viaggio è l'approfondimento delle cognizioni scientifiche, culturali e religiose dei funzionari del Fronte, mediante lo studio della Roma cristiana antica e nuova, nonchè delle istituzioni della nuova Italia.

Il programma del viaggio prevede la visita delle città di Venezia, Firenze, Napoli e Roma. Tra le personalità che interverranno si notano il segretario generale del Fronte patriottico, Segretario di Stato Zernatto, i capi del Fronte patriottico di Vienna, il Podestà di Vienna, i Governatori dell'Alta Austria e del Tirolo. Con essi il R. Ministro d'Italia a Vienna e l'addetto per la Stampa della R. Legazione.

L'Ambasciatore italiano ricevuto dal Ministro degli Esteri turco

ANKARA, 9

Il Ministro degli Esteri, Tevfik Rusdi Aras, ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia. (*Stefani*).

La popolazione italiana 43.143.249 abitanti

ROMA, 9

I dati della popolazione residente nei compartimenti del Regno al primo luglio 1936-XIV, ottenuti aggiungendo ai dati della popolazione presente, calcolata al primo luglio, gli assenti che si trovano in A. O. I., in Egeo eccetera, sono i seguenti: Piemonte 3 milioni 513.581, Liguria 1 milione 472.393, Lombardia 5 milioni 846.310, Venezia Tridentina 669.121: Veneto 4 milioni 296.256, Venezia Giulia e Zara 980.099, *Emilia 3.342.825, Toscana 2.978.099, Marche 1 milione 280.221, Umbria 728.109, Lazio 2.666.218, Abruzzi e Molise 1.605.713, Campania 3 milioni 714.136, Puglie 2 milioni 644.784, Lucania 544.491. Calabria 1.778.648, Sicilia 4 milioni 22.346, Sardegna 1 milione 37.454. Totale della popolazione residente nel Regno 43.143.249.*

GIUSTIZIA SOCIALE IN MARCIA

Il raccorciamento delle distanze fra le categorie agricole

ROMA, 9

L'accordo felicemente concluso fra le due massime organizzazioni Sindacali dell'agricoltura per gli aumenti salariali e le provvidenze sociali a favore dei lavoratori dei campi, risponde sostanzialmente a quel concetto di giustizia sociale che il Duce ha posto a fondamento della politica corporativa del Regime.

L'assicurazione contro la tubercolosi

Con esso si tende a raccorciare la distanza fra gli elementi che concorrono alla produzione agricola nazionale e per altro l'aumento salariale concordato non è che un adeguamento alle condizioni e esigenze di vita attuali in relazione all'economia agricola delle varie provincie. Ma più che degli aumenti tariffari, che devono necessariamente essere limitati in rapporto alle esigenze dell'economia generale e della politica monetaria, la Confederazione dei lavoratori agricoli si è principalmente preoccupata di assicurare alle masse rappresentate, nuove provvidenze di natura sociale e assistenziale che abbiano carattere continuativo per i nostri contadini.

A tale proposito deve anche tenersi presente che nuove provvidenze vengono oggi ad aggiungersi alle altre recenti già accordate dal Regime alle masse contadine e cioè l'estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi alle categorie dei coloni e mezzadri, di cui beneficiano circa quattro milioni di persone; l'assicurazione maternità, che ha un milione e mezzo di donne rurali; l'assicurazione vita per i mietitori e le mondariso; le speciali indennità giornaliere di campagna durante i lavori di mietitura e di trebbiatura ed altre notevoli migliorie per gli addetti ai lavori stagionali di particolare importanza ed inoltre il provvedimento che estende l'istituzione delle casse mutue di malattia per i lavoratori agricoli di tutte le provincie d'Italia.

Già in quest'anno le Casse mutue, che per il passato funzionavano soltanto in otto provincie, sono state portate a 58. Con il nuovo accordo in tutte le provincie a partire dal 1.o novembre funzionerà una Cassa mutua malattia per salariati braccianti e maestranze specializzate a contributo paritetico con i datori di lavoro. Ciò significa che con il novembre prossimo 2.300.000 contadini avranno l'assistenza medica e l'indennità assicurate in caso di malattia.

Assolutamente nuova è poi la istituzione prevista dal raggiunto accordo della Cassa nazionale malattia per gli impiegati agricoli, categoria di lavoratori fino a ieri trascurata sindacalmente e che oggi viene invece tutelata con equi contratti di lavoro e giuste provvidenze assistenziali.

Le categorie dei coloni e mezzadri per ora non beneficiano dell'assistenza mutualistica in caso di malattia, ma il nuovo accordo prevede che entro il novembre prossimo le Confederazioni agricole debbano presentare delle proposte concrete affinchè venga estesa anche a queste laboriose e prolifiche categorie questa forma di assistenza che è di gran sollievo per le masse contadine.

Contro l'urbanesimo

L'accordo ha inoltre notevole importanza in quanto esso tende a diminuire la pericolosa sperequazione salariale fra i lavoratori dell'agricoltura e quelli dell'industria. Questo squilibrio è stato infatti la causa più frequente dell'esodo dei lavoratori dalla campagna verso i centri urbani, esodo preoccupante che la politica rurale che il Regime tende risolutamente ad arginare. Il fenomeno è stato notato e spesso rilevato in questi ultimi tempi particolarmente nelle province industriali della valle padana.

Per quanto si riferisce ai vantaggi portati dai recenti provvedimenti, è infine da notare che l'aumento salariale massimo del 9 per cento interessa le venti province italiane più tipicamente bracciantili, dove cioè sono più numerose le masse dei contadini salariati. Di questo aumento massimo vengono a beneficiare oltre un milione di lavoratori agricoli con le loro famiglie. I concordati aumenti, insieme con le provvidenze di carattere assistenziale, oltre a corrispondere a concetti corporativi di redistribuzione del reddito agricolo, costituiscono infine anche un doveroso riconoscimento delle nuove benemerenze che i lavoratori dei campi hanno acquistato nel fondamentale contributo di lavoro e di disciplina portato nel periodo sanzionistico e più ancora colla loro attiva e valorosa partecipazione alle operazioni della grande guerra coloniale.

82 poderi assegnati nella borgata di La Serpa

Un telegramma al Duce

ROMA, 9

Al Duce è pervenuto da Foggia il seguente telegramma: «Nel secondo anniversario della fondazione della borgata rurale di La Serpa nel Tavoliere di Foggia sono stati assegnati 82 poderi ad altrettante famiglie, dando così ad un rilevante numero di contadini lavoro e pane e fissandoli alla terra. Grati, essi rivolgono il pensiero a V. E. cui devono il dono dell'elevazione. Il Sottosegretario di Stato Canelli, il Prefetto Ciotoli, il Commissario del consorzio di bonifica Labadessa».

Elogio di S. E. Starace ai panificatori di Verona

ROMA, 9

Il Segretario del P. N. F. con suo Foglio di disposizioni n. 625 ha elogiato i panificatori della provincia di Verona i quali, limitando l'aumento del prezzo del pane a cinque centesimi per le forme da 100 e 200 grammi, hanno spontaneamente accettato di mantenere immutato il prezzo del pane comune, che per le forme da 500 grammi rimane di lire 1.45 al chilogrammo.

Aumenti agli impiegati nell'industria siderurgica

ROMA, 9

Nella mattinata di giovedì 10 corrente si riuniranno a Milano i rappresentanti delle Federazioni nazionali di categoria degli industriali e dei lavoratori meccanici e metallurgici, per esaminare le richieste intese a migliorare gli stipendi degli impiegati dipendenti dalle industrie medesime. Come è noto, la quasi totalità degli impiegati delle industrie meccaniche e metallurgiche sono sprovvisti di contratto di lavoro, e pertanto gli aumenti concordati dovranno essere apportati agli stipendi di fatto corrisposti. Risulta che gli impiegati interessati sommano ad oltre trentamila.

Alla gente dell'aria

ROMA, 9

In una riunione tenuta presso il Ministero delle Corporazioni, con l'intervento del rappresentante del Ministero dell'Aeronautica, tra i rappresentanti della Federazione fascista esercenti imprese e trasporti aerei e quelli della Federazione fascista della gente dell'aria, sono stati concordati gli aumenti sui salari agli operai e sugli stipendi degli impiegati e del personale di volo esercenti linee aeree civili. Tale accordo, che avrà decorrenza dal 1.o settembre, prevede per gli operai un aumento del 10 per cento e per gli impiegati e per il personale di volo un aumento del 5 per cento, per gli stipendi uguali o inferiori a 1500 lire e limitatamente a tale ammontare per gli stipendi mensili superiori.

Le gare di modelli volanti all'Aeroporto del Littorio

ROMA, 9

Alle 14 del giorno 12 corr., sull'Aeroporto del Littorio in Roma si inizieranno, per definirsi il giorno successivo, le prove del concorso nazionale dei modelli volanti, che ogni anno viene bandito dalla Reale Unione nazionale aeronautica.

Appartamenti da vendere

Palazzo fra il Viale Regina Margherita, via F. Severo e Foro Ulpiano

Appartamenti signorili, modernissimi, razionalmente disposti, ambienti grandi (superficie delle stanze da 20 a 32 mq.). Stanze di soggiorno, di riposo, studio, tutto con prospetto sulla strada.

Appartamenti da 5 stanze ed accessori - Superficie totale 230 mq.
Appartamenti da 4 stanze ed accessori - Superficie totale 190 mq.

Prezzi: da 5 stanze Lire 130.000 Lire 140.000
da 4 stanze Lire 100.000 Lire 120.000

Progetto, direzione e costruzione: Arch. DRIOLI

Inform.: Ufficio vendite Via Torrebianca N. 16, II - Tel. 36-00

CRONACA DELLA CITTÀ

Il raduno dei lavoratori del commercio

per le perequazioni salariali

Manifestazioni di riconoscenza al Duce

L'annunciato raduno dei lavoratori del commercio per le perequazioni salariali si è svolto ieri sera nella sala massima letteralmente gremita.

Il camerata Pasella, segretario dell'Unione, dopo aver aperta la assemblea con il saluto al Duce, ha iniziato la sua relazione rilevando subito il valore politico, sociale ed economico degli accordi per le perequazioni salariali volute dal Duce, a cui va oggi tutta la riconoscenza dei lavoratori italiani. Ha messo in luce come questa importante realizzazione abbia dimostrato la ferma e continua disciplina costruttiva del sistema corporativo e la effettiva giustizia sociale attuata in quel clima di operosa e concreta collaborazione voluta dal Regime fascista. E' questa la più alta dimostrazione della vigile tutela che il Genio mussoliniano assicura ai lavoratori e dell'efficienza raggiunta dagli organi sindacali e corporativi creati dalla Rivoluzione fascista.

Il significato del provvedimento

La sperequazione fra i salari ed il costo della vita che costituiva il prezzo della resistenza alle inique sanzioni, poteva lasciar credere giustificatamente che la pura ragione economica consigliasse ad attendere che l'orizzonte internazionale si schiarisse del tutto. Ma il popolo lavoratore, fiducioso nel senso di umanità di Mussolini, attendeva con serena fiducia e con ferma disciplina, sicuro che non appena le circostanze lo avrebbero permesso, il Capo avrebbe riconosciuto e realizzato le giuste aspirazioni.

Ha rilevato come in un'epoca in cui tutto il mondo sta convulsamente cercando una stabilizzazione economica, il Regime fascista, erede della saggezza romana, sia l'unico a dimostrare come in schietta e cordiale collaborazione possano essere raggiunte le vette più alte della giustizia sociale. Gli aumenti concessi, creando una maggiore possibilità d'acquisto, elevano il tenore di vita e dànno un decisivo incremento all'economia nazionale, favorendo attraverso l'aumento dei consumi, il potenziamento della produzione industriale ed avvantaggiandone soprattutto il commercio, moltiplicandone l'attività di mediazione.

La tutela dei lavoratori

Questo aumento del tenore di vita sarà garantito dalla sicura e severa azione di sorveglianza che il P. N. F. eserciterà in tutti i campi economici perchè le perequazioni salariali non vengano frustrate da ingiustificati aumenti dei generi di consumo.

Il camerata Pasella ha quindi sottolineato la ferma volontà delle organizzazioni sindacali di realizzare in pieno tutti gli aumenti concessi; per raggiungere questo obiettivo è necessario che tutti i lavoratori si stringano fiduciosi attorno ai loro Sindacati di categoria, fornendo a questi tutti i particolari necessari perchè possano essere efficacemente tutelati.

Ha informato i lavoratori della opera di rilevazione dei salari predisposta a scopo di controllo dalla Unione di Trieste, ed ha dato tutte le disposizioni tecniche relative, illustrando il relativo modulo che è stato distribuito ai presenti. Ha riferito infine sulla istituzione degli assegni familiari, per mezzo dei quali si viene a premiare i fedeli interpreti di quella politica demografica che è la sola che possa assicurare, con la potenza del numero, forza duratura alla Nazione.

Dopo aver accennato al concetto del salario corporativo in cui si armonizzeranno i bisogni dei lavoratori e le necessità della produzione, ha riaffermato la vitalità dell'ordinamento sindacale-corporativo, strumento efficace di giustizia sociale, e ha concluso esortando i lavoratori a portare con fede indefettibile il loro contributo al grande edificio della Rivoluzione fascista, secondo gli intendimenti e le direttive del Capo, il quale oggi impersonifica lo spirito vitale ed operoso della nuova Italia.

Un telegramma al Capo

Sono stati quindi letti ed approvati per acclamazione i seguenti telegrammi:

«S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo - Roma. Lavoratori commercio Trieste, imponente raduno, esprimono loro Duce profonda gratitudine per perequazioni salariali e istituzione assegni familiari attestanti vitalità ordinamento sindacale corporativo, anima fondamento Rivoluzione fascista, e pregano Vostra Eccellenza accogliere sensi loro immutabile devozione, considerandoli soldati al servizio loro Duce e della Patria. - *Guido Pasella*».

«On. Del Giudice, presidente Confederazione fascista lavoratori commercio - Roma. Imponente raduno lavoratori commercio Trieste, riconoscenti perequazioni salariali e istituzione assegni familiari, inneggiando Duce plaudono appassionata opera loro presidente, riconfermando sensi profonda gratitudine. - *Pasella*».

L'assemblea, durante la quale i lavoratori hanno più volte manifestato il loro entusiastico consenso ai concetti esposti dal segretario dell'Unione, si è chiusa con un'imponente manifestazione al Duce. I lavoratori hanno quindi abbandonato la sala al canto degli inni fascisti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Gli appartenenti alle batterie 137.a, 138.a, 139.a; 140.a, 141.a, 142.a, 143.a e 144.a domenica 13 alle 8 in caserma M. D. I. C. A. T. di via Donadoni per essere passati in rassegna dal console generale comandante il Gruppo Legioni M.D.I.C.A.T. Orientale. Per nessun motivo le assenze verranno scusate. Uniforme ordinaria.*

O. N. D.

Campionato provinciale di ginnastica artistica. *Domenica 13, alle 9, in sede del Dopolavoro chimici organizzato dal Dopolavoro provinciale si svolgerà il campionato di ginnastica artistica per dopolavoristi, conformemente al programma già pubblicato ed inviato alle rispettive sedi. Iscrizioni libere si accettano agli sportelli del Dopolavoro provinciale fino a tutto venerdì.*

Cicloturismo. *I gruppi cicloturistici sono invitati a partecipare domenica 13 corr. alla Sagra delle Razze che si svolgerà a Staranzano. La partenza è fissata per le ore 7 da piazza Dalmazia.*

Campionato nazionale di tiro alla fune. *Domani partiranno alla volta di Verona per partecipare al campionato nazionale di tiro alla fune le squadre dei Dopolavoro Cantieri di Monfalcone, Dopolavoro provinciale di Udine e di Pola vincitori a suo tempo del campionato di zona.*

Crociera a Zara. *Tutti i presidenti dei Dopolavoro che non hanno ancora disposto perchè gli alfieri inviassero la prenotazione per partecipare alla crociera di Zara in divisa fascista, sono interessati a farlo con tutta sollecitudine poichè diversamente rimarranno senza la possibilità di trovare posti a bordo della motonave.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Le camerate che non hanno ancora ritirato la tessera dell'anno XIV sono invitate a farlo entro il 15 corrente presso gli uffici dell'amministrazione, via Roma 28, III piano.*

OPERA BALILLA

Adunata Giovani Italiane. *Le Giovani Italiane dei Gruppi III, IV, V, VI, VIII, IX, X ed XI sono comandate all'adunata che si farà in piazza S. Francesco di Assisi, domani, venerdì, alle ore 12.15 per recarsi a salutare gli Avanguardisti reduci dall'VIII Campo «Dux».*

E' prescritta la divisa ordinaria.

Decesso. Si è spento ieri all'età di 76 anni il camerata Giovanni Fonda, pensionato comunale, già fervido irredentista della «Pro Patria» e probo cittadino e lavoratore. Vive condoglianze alla famiglia.

La rappresentanza triestina

alle gare nazionali di modelli volanti

Questa sera con il diretto delle ore 21.40 partono i sei rappresentanti della Reale Unione Nazionale Aeronautica di Trieste alle gare nazionali di modelli volanti a Roma. I partecipanti si tratterranno a Roma nei giorni 11, 12 e 13; il giorno 14 mattina saranno nuovamente a Trieste. Sei partenti sono iscritti alla scuola di aeromodellismo che la R.U.N.A. ha istituito d'accordo con l'Opera Balilla.

La partenza degli alpini per Napoli

Si avvertono gli alpini iscritti all'adunata di Napoli che la partenza da Trieste è stata fissata per le 8.40 di domani, venerdì, per poter raggiungere la tradotta in partenza da Treviso alle ore 12.50. L'arrivo a Napoli avverrà alle ore 2.31 del giorno 12. Il ritorno da Napoli è fissato per le 0.45 del giorno 15. Gli iscritti dovranno pertanto trovarsi nell'atrio della Stazione Centrale domani alle ore 8.15.

Le aziende del credito e dell'assicurazione concederanno ai dipendenti funzionari, impiegati ecc., in possesso della speciale tessera dell'adunata, compatibilmente con le esigenze del servizio, i necessari giorni di permesso.

Chiusura delle iscrizioni

per il Raduno del Fante

La Sezione provinciale dell'Associazione del Fante avverte che questa sera si chiudono le iscrizioni al Raduno di Napoli (26-28 corr.). La segreteria (Casa del Combattente, terzo piano) rimane aperta dalle 19 alle 21.

Artiglieri e simpatizzanti a Torino

La locale Sezione dell'Arma di Artiglieria informa gli artiglieri e simpatizzanti partecipanti al raduno di Torino che la quota di lire 9 per la gita facoltativa Torino-Vercelli e ritorno deve essere versata alla predetta Sezione (Casa del Combattente) o presso l'Utat, via Imbriani 11, non più tardi del 12 corr., dovendosi in tal giorno inviare al Comitato di Torino, che a sua volta prenoterà i posti per il treno speciale. Per comodità dei radunisti si comunicano i prezzi delle stanze degli alberghi di Torino: ad un letto da lire 22, 17, 11.50, 8 e 6; a due letti da lire 38, 29, 19, 15 e 10 per notte. Per gli artiglieri, letti presso le caserme lire 3 per due notti. Le prenotazioni, col versamento del relativo importo, debbono pure essere fatte entro il 12 corr. Sarà comunicata, a mezzo della stampa, l'ora di partenza del treno da Trieste Centrale, che avrà luogo il 18.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

50.000 lire del dott. R. Parisi

pro Opere assistenziali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il dott. Rodolfo Parisi ha inviato al Segretario federale l'importo di lire 50.000, da destinarsi alle Opere assistenziali della Federazione.

Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente il dott. Parisi per la generosa offerta.

Il corso per le massaie rurali

Le massaie rurali di tutti i Gruppi rionali sono invitate ad assistere al corso di pollicoltura, orticoltura, coniglicoltura, allevamento dei maiali che si tiene il lunedì e venerdì dalle 19 alle 20 al Gruppo rionale «F. Beuzzar» di Barcola. La seconda lezione, tenuta dal dott. Villa, della Cattedra di agricoltura, avrà luogo venerdì 11.

Scuola corale del Dopolavoro «Acegat». Tutti i componenti la scuola corale (signore e signori) sono invitati nella sede sociale di via Cesare Battisti 10, sabato 12 corrente, alle ore 20, per partecipare alla prova generale del concerto di domenica.

Ufficiali in visita alla Solvay

Ieri mattina uno scelto gruppo di ufficiali del nostro Presidio si recò in visita di studio allo Stabilimento Solvay di Monfalcone, cordialmente accolto dal direttore, comm. ing. Giuseppe Dolazza, il quale di persona, assieme agli altri dirigenti della fabbrica, condusse gli ospiti graditi attraverso i vari reparti, illustrando la poderosa attrezzatura della fabbrica. Gli ufficiali ebbero così campo di conoscere e ammirare la sistemazione e la potenza degli impianti di produzione, nonchè la complessa vastità dei servizi annessi.

Poichè la visita era durata al di là del previsto, data l'ora tarda, il comm. Dolazza, con squisito e signorile senso di ospitalità, volle trattenere gli ufficiali a colazione, facendo gli onori di casa assieme al segretario di direzione signor Armando Gatto. Gli ufficiali quindi visitarono la sede del Dopolavoro della Solvay, magnifica organizzazione che accoglie l'ambulatorio medico, le sale convegno, l'asilo infantile e la dispensa viveri, il tutto ideato, attuato e fatto funzionare secondo i dettami dell'opera e con fascistica disciplina. Terminata la visita, gli ufficiali si congedarono dal comm. Dolazza, grati delle belle e interessanti ore trascorse.

ESTATE TRIESTINA

Il concertone di domani al Castello

Grande è l'attesa per il concertone sinfonico e vocale dedicato a Verdi fissato per domani alle 21 al Castello, nel Piazzale delle Milizie.

Ecco il magnifico programma:

Parte prima. 1) «Nabucco», Sinfonia; 2) «Ernani», Recitativo e aria «come rugiada al cespite...», tenore Luigi Marletta; 3) «Nabucco», «Va pensiero...», coro; 4) «Simon Boccanegra», «A te l'estremo addio...», basso Luciano Donaggio; 5) «Trovatore», Atto IV, aria di Leonora e Miserere, soprano Bianca Scacciati, tenore L. Marletta e coro.

Parte seconda. 6) «Traviata», Preludio atto IV; 7) «Aida» Duetto atto III, soprano B. Scacciati, tenore Luigi Marletta; 8) «Lombardi», Terzetto atto II, soprano B. Scacciati, tenore Luigi Marletta e basso L. Donaggio; 9) «La Forza del destino» (Scena V) Aria di Leonora, duetto e scena della vestizione. Soprano B. Scacciati, basso Luciano Donaggio e coro; 10) «La Forza del destino», Sinfonia.

Per questa manifestazione d'arte dati l'eccezionale programma e le spese straordinarie, nel mentre il prezzo d'ingresso al Castello resta quello normale, il Comitato dell'Estate triestina si è trovato nella necessità di sospendere gli inviti ed entrate di favore. Saranno invece messi in vendita al prezzo di lire 5 i posti a sedere sulle due terrazze del Cortile delle Milizie.

Tali posti si possono acquistare fino all'esaurimento della scorta di sedie, da oggi all'Ufficio turistico dell'Adriatico (via Imbriani), nella Biglietteria centrale di piazza della Borsa 8 e ai chioschi del Castello. In caso di cattivo tempo il concerto sarà rimandato a sabato sera e perdurando il tempo sfavorevole, cioè con la sospensione definitiva del concerto, l'importo sarà restituito.

Oggi s'inaugura la Mostra fotografica

Nelle sale superiori del Castello si apre oggi la Mostra delle fotografie che partecipano al concorso bandito dal Comitato dell'Estate Triestina. La giuria ha scelto circa 280 fotografie delle 700 inviate. La cernita è stata severa per mantenere alla mostra quel carattere di propaganda turistica voluto dal concorso. Le fotografie esposte rispondono perfettamente a questi criteri.

Questa Mostra, che si potrà visitare oggi nel pomeriggio e poi tutti i giorni nelle ore durante le quali è aperto il Castello, costituirà senza dubbio un nuovo motivo di richiamo nell'ormai popolarissima rocca. I gruppi delle fotografie esposte sono stati divisi, non per autore, ma per soggetto. Vi sono così bellissime visioni del Colle Capitolino, del Castello, della città, dei dintorni di Trieste, di Grado, Portorose, Brioni, scorci di monumenti, deliziosi tramonti adriatici, particolari caratteristici sempre intonati al fascino della nostra regione, fotografie delle Alpi Giulie e tanti tanti altri motivi panoramici e architettonici. Un complesso di opere che mettono in rilievo la modernità di Trieste e il continuo progresso della città e della Venezia Giulia.

Serata cinematografica

Il Cinema del Cortile delle Milizie proietterà questa sera un film d'ambiente giapponese interpretato da Annabella e Charles Boyer: la pellicola «Battaglia». Precederà un film «Luce».

Nel Bastione Fiorito, questa sera, dalle 21 in poi trattenimenti vari, nel Bastione rotondo servizio di bar.

La seconda audizione beethoveniana

Rammentiamo gli appassionati della musica da camera, che domenica dalle 18.30 in poi, nella sala veneta del Castello, si darà la seconda audizione di musica di Ludwig van Beetoven. La vendita dei posti (a lire 3) limitati alla capienza della sala, si effettua già da oggi alla Biglietteria centrale (piazza della Borsa 8), all'Ufficio turistico di via Imbriani e ai chioschi del Castello.

Un concorso nazionale fotografico a premi per la festa dell'uva

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini, d'intesa con la Federazione nazionale fascista degli artigiani, bandisce un concorso nazionale di arte fotografica per la illustrazione di scene vendemmiali o comunque a soggetto vinicolo.

Le fotografie dovranno essere improntate ai seguenti temi: viti in produzione; la vendemmia; quadri di popolaresca vendemmiale (ritraendo scene di vendemmia nelle fasi che sembrano più attraenti come estetica ed interesse di studio tecnico dei metodi usati per la raccolta, l'ammassamento e il trasporto dell'uva); lavorazione dell'uva, l'uva e il vino sul desco familiare, nei banchetti e negli amichevoli simposi, nella vendita al consumatore e nella celebrazione della «Festa dell'uva».

A detto concorso possono partecipare, in due distinte sezioni, tutti i fotografi dilettanti. I concorrenti non debbono versare alcuna quota di partecipazione. Ai vincitori saranno assegnati premi in danaro e medaglie d'oro e d'argento. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi all'Unione dei commercianti, viale XX Settembre 1, stanza 9.

Tombola pro O. B. a S. Giacomo

Domenica 13, alle 18.30, si svolgerà in Campo S. Giacomo un pubblico gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla, con i seguenti premi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Alle Grotte del Timavo a S. Canziano

Domenica, in occasione del treno popolare per Divaccia-San Canziano, le Grotte del Timavo saranno illuminate dalle 10 alle 13. Sarà percorribile tutta la Strada del Littorio, comprendente le grotte Michelangelo e quella del Silenzio. Ingresso per persona lire 5.

L'Alpina sulla Cima del Lago

La Società Alpina delle Giulie ha indetto per domenica 13 una escursione al Rifugio «Suppan», nella Val Mogenza, con salita della Cima del Lago (m. 2122). Questa vetta poco frequentata e poco conosciuta dai nostri alpinisti, s'erge con la sua poderosa mole tra la valle del Rio del Lago e la Val Coritenza e rappresenta il più vasto belvedere di tutte le Giulie, trovandosi proprio nel centro, tra il settore orientale e quello occidentale di questo sistema alpino. Ad oriente si gode la vista della grande muraglia di Bretto, che va a terminare alla poderosa piramide del Jalouz; verso occidente si ammira l'elegante complesso del gruppo del Jof-Fuart con le guglie dolomitiche della Cima Bianca Alta, della Cima Bella, delle Madri dei Camosci; più a sud l'immenso acrocoro del Canin, su cui scintilla la vedretta più orientale di tutte le Alpi. Mentre verso il nord ha sotto i piedi la conca riposante del lago di Cave del Predil, a mezzogiorno ostenta le sue pareti strapiombanti la cupa cima del Monte Rombon, che nella grande guerra fu teatro di epiche gesta delle truppe contrapposte, che si contesero palmo a palmo ogni metro di quella montagna fulminata.

Il programma dell'escursione è visibile presso la Segreteria dell'Alpina.

La grande crociera mediterranea

Il Dopolavoro provinciale di Genova organizza per il 27 settembre-3 ottobre una crociera nel Mediterraneo occidentale che, con partenza da Genova, sosterà a Napoli, Tunisi, Algeri, Cannes e ritornerà a Genova, dopo aver dato la possibilità ai crocieristi di visitare le più belle città della Tunisia, Algeria e Costa Azzurra. La crociera verrà effettuata a bordo della moderna, lussuosa e comoda motonave «Augustus». Quota lire 340. Informazioni e iscrizioni presso la Biglietteria Centrale, Piazza Verdi.

Nuovi candidati all'eredità Pascucci

dall'Istria al Carnaro a Zara

Dei 600 milioni dell'americano Pascucci, i cui eredi sono disseminati in parecchie città, dovrebbe toccare una parte anche a qualche istriano. Da Pola ci vengono segnalati infatti tre candidati alla eredità: il collega cav. Ruggero Pascucci, capo redattore del «Corriere Istriano», il cav. Gastone Pascucci, capostazione di Pola e Domenico Pascucci di Rovigno.

Pola, Rovigno, Pisino e Felicia

Il cav. Gastone Pascucci è uno tra i principali protagonisti di questa romanzesca e favolosa vicenda di milioni. Egli si trova a Pola da 17 anni, attualmente nell'edificio della stazione ferroviaria assieme alla moglie e tre figlie.

Già nel 1922, tramite il cugino Carlo Pascucci, di Ancona, il cav. Gastone aveva presentato la sua candidatura alla famosa eredità. E il suo nome fa così parte della lista degli eredi, lista compilata da quel tale Umberto Pascucci, il personaggio principale di questa vicenda. Questo Umberto Pascucci si era recato pure in Istria nel 1923 per accordarsi con le famiglie che credevano di avere diritto all'eredità. Il cav. Gastone Pascucci ha raccontato che nel giugno 1922 un telegramma proveniente dal Ministero, diretto alla Procura del Re di Ancona, annunciava la giacenza in America di un'eredità a favore di Francesco Pascucci, padre del sunnominato Umberto. Il telegramma accennava appena a poche decine di migliaia di dollari, lasciate da certo Pascucci Rosario di Santa Fè nel territorio del Cacho, a Santa Fè, a Salta in California ed a Correntes. I Pascucci d'America erano stati dei religiosi, ma essendo muniti di dispensa, avevano potuto liberamente disporre dei loro beni a favore dei parenti.

Notizie fresche dal patrocinatore

L'Umberto Pascucci, sin d'allora si era preoccupato di fare la lista degli eredi sparsi nelle diverse provincie, cercarli, abboccarsi con loro. La massa degli eredi fu costituita nel novembre 1922 e quindi legalizzata. Umberto Pascucci ne venne nominato patrocinatore. La massa era formata da 94 capifamiglia.

Nel 1927 egli cedeva il mandato al cav. avv. Giuseppe Pascucci di Torino, città in cui anche lui si era trasferito; assieme all'avv. Giuseppe Pascucci furono nominati patrocinatori Duilio Ercoletti e l'avv. Giuseppe Valentini. Umberto Pascucci rimase procuratore tenendo in custodia la voluminosa massa dei documenti. Ora, secondo l'Umberto Pascucci, si attende solo una transazione che darebbe facoltà agli eredi di entrare in possesso dei 600 milioni.

In questi giorni il cav. Gastone Pascucci ha ricevuto una cartolina dal cugino Carlo, da Porno, con la quale lo si assicura di essere sempre in rapporto con l'organizzatore della faccenda e cioè con l'Umberto Pascucci e che se ci saranno novità non mancherà di fargliele sapere.

Domenico Pascucci abita a Rovigno da molti anni. Nel 1922 egli si era recato ad Ancona, accompagnato dal notaio dott. Carlo Bisiani, per avere un colloquio con Umberto Pascucci, che nel 1923 si portava pure a Rovigno.

Domenico Pascucci ha moglie e tre figli; egli da 20 anni attende pazientemente che la faccenda venga sbrogliata per venire infine in possesso dei propri diritti.

Un'altra erede istriana, munita di tutti i voluminosi incartamenti dell'affare Pascucci, è la signora Fermeglia di Felicia al Lago, figlia del fu Alessandro Pascucci di Fiume. E a Pisino vive in attesa del fortunato evento il dott. Franco Raccamari, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura, nipote di Serafino Pascucci, abitante a Fiume, in piazza Verdi 2.

Il fiducioso novantaseienne

Serafino Pascucci, vecchio funzionario lloydiano in pensione, è stato sempre uno degli animatori più fiduciosi della massa degli eredi. Vegeto e vivacissimo di spirito, egli non si preoccupa dei suoi 96 anni suonati e conta senz'altro — come gli ha promesso suo padre buonanima — di... godersi la vecchiaia con il conforto dei milioni d'America, assieme al figlio Renzo e alla consorte, signora Zagoreo, che per essere sua cugina, è anche essa un'aspirante di diritto alla famosa eredità.

Del ramo Pascucci-Raccamari abbiamo scoperto due candidate ai milioni a Zara, in calle S. Grisogono 10: le signorine Petronilla e Leontina Raccamari e, a Trieste, in via Slataper 2, la signora Lena Raccamari-Lapenna.

Siamo certi però che le nostre scoperte non sono finite: gli eredi dei milioni Pascucci si moltiplicano come i funghi. Auguriamoci che le loro aspirazioni non vadano deluse.

ASTERISCHI

Il pittore Georgieff torna a Trieste

Dopo quattro anni di permanenza nell'India, giungerà sabato prossimo a Trieste con la motonave «Arabia», del Lloyd Triestino, l'illustre pittore bulgaro Boris Georgieff, di cui tutti ricordano il lungo soggiorno a Trieste alcuni anni fa e il fascino suscitato dalle sue opere sopra una moltitudine di ammiratori. Già l'anno scorso si era annunciato il suo ritorno; ma poi egli si soffermò nell'India ancora un anno. Visitò tutto l'immenso paese con la sua casetta montata sopra un autocarro, e a Simla fu ospite del Maragià di Kapurtala. Dalle più caratteristiche espressioni della vita indiana, dal paesaggio, dalle opere d'arte, dai monumenti, l'insigne artista bulgaro ha tratto ispirazione per una ricca serie d'opere che egli reca ora in Italia e che Trieste potrà per prima ammirare. Si terrà infatti nella nostra città la prima mostra di questo ciclo dei dipinti indiani di Boris Georgieff, e sarà certo un avvenimento che desterà appassionato interesse e allargherà la sua risonanza anche agli altri centri artistici italiani dove l'illustre artista esporrà successivamente la opera sua.

La riapertura del Bar Quisisana

Nel pomeriggio di ieri si è riaperto, completamente e artisticamente rinnovato, fra l'ammirazione dei frequentatori e del pubblico, il Bar Quisisana, all'angolo tra via Roma e Piazza del Ponterosso. L'apprezzata, più che centenaria Ditta cittadina Giacomo Pollak, che ne è proprietaria, ha voluto dare un'impronta agile e moderna a questo suo avviatissimo esercizio, affidandone il rinnovamento all'arch. Luigi Robusti; il quale ha creato un ambiente armonioso ed invitante, che ha raccolto i rallegramenti generali. Nè dimenticheremo di rilevare che al Bar Quisisana — anche in omaggio al promettentissimo nome — si possono gustare alcune specialità veramente tipiche della Casa Pollak: come ad esempio la specialissima miscela di caffè dal gusto e dall'aroma squisiti, il rabarbaro di vera radice e l'«americano» con l'originale Amaro mantovano di Venezia. Inoltre nel reparto riservato alla vendita tabacchi, si possono trovare tutte le migliori specialità di sigarette nazionali ed estere.

Siamo sicuri di trovarlo?

Faremo una bella improvvisata allo zio Camillo. Domattina prenderemo tutti il treno, arriveremo a casa sua, entreremo zitti zitti e... E se restassimo con un palmo di naso? E se non lo trovassimo? Se fosse in viaggio per affari? In questo caso l'improvvisata, ce la saremmo fatta da noi stessi: le spese del viaggio e una giornata sprecati.

Le improvvisate sono una bella cosa, ma le più riuscite, credete, sono quelle... preannunciate il giorno prima, con una buona telefonata, che ha il vantaggio anche di lasciar capire, dal tono di voce della risposta, se la visita giungerà opportuna o meno. Anche per queste... non trascurabili funzioni di diplomazia familiare il Telefono Interurbano è un mezzo prezioso. Il suo costo inoltre è modico. E' possibile poi approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Una culla

La casa del signor Cosimo Carrino è stata allietata dalla nascita di una vispa e graziosa bimbetta, cui è stato dato il nome di Anna Lisa. Felicitazioni e auguri.

Il Dopolavoro ferroviario a Divaccia. Domenica 13 corrente, in occasione del treno popolare per Divaccia, il Dopolavoro ferroviario, in unione al Gruppo rionale fascista «Alfredo Olivares», indice una gita per quella ridente località. La partenza da Trieste, Stazione centrale, avrà luogo alle ore 6.50 e il ritorno da Divaccia alle ore 19. Prezzo di pasasggio, andata e ritorno, lire 5; visita alle grotte lire 1.50. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Numero speciale del R.A.C.I. per il Gran Premio d'Italia a Monza

In occasione della disputa del XIV Gran Premio Automobilistico d'Italia, che, come è noto, si svolgerà sull'Autodromo di Monza, domenica prossima 13 settembre, l'Ufficio Stampa del Reale Automobile Club d'Italia ha pubblicato un Numero speciale dedicato alla massima competizione automobilistica italiana.

La pubblicazione, che ha anche carattere di programma ufficiale della corsa in quanto contiene gli elementi ufficiali della competizione stessa, si presenta quanto mai interessante, ricca nella sostanza e varia nella forma.

Il fascicolo che consta di 48 pagine, nel quale le maggiori Ditte Italiane hanno tenuto ad essere presenti, si apre con un brillante articolo di Diego Angeli, cui seguono articoli di tecnica e sport di Giovanni Canestrini, Corrado Filippini, Viator ecc., contiene inoltre il numero d'ordine di partenza dei corridori, il grafico del percorso, i medaglioni degli inscritti, la storia riassuntiva delle precedenti edizioni, e fotografie ed illustrazioni varie.

„quando si può attenderla comodamente tranquillamente, acquistando un biglietto della

LOTTERIA DI MERANO

FERROVIE DELLO STATO

F.S. 53

SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

Non occorre recarsi alla Stazione Ferroviaria - Basta telefonare alla AGENZIA DELLE FERROVIE DELLO STATO perchè il vostro bagaglio sia

PRESO all'abitazione SPEDITO e RESO a domicilio

Informazioni presso gli Uffici Bagagli e Merci delle Stazioni ferroviarie o le Agenzie delle Ferrovie dello Stato

AGENZIA DI TRIESTE
TELEFONO N. 4297

Ateneo Musicale Triestino

O. N. D. CONSERVATORI RIUNITI «G. TARTINI» E «G. VERDI» - TRIESTE - VIA G. CARDUCCI 24, I - TEL. 70-25 - XXXIV ANNO ACCADEMICO O. N. D.

Unico Istituto della Provincia autorizzato a rilasciare attestati periodo inferiore, medio e diplomi (Magistero)
Col 16 settembre si apre l'anno scolastico 1936-37

CORSI INFERIORI: AGEVOLAZIONI DI CANONI
CORSI SUPERIORI: ISTITUZIONE DI CORSI DI FORMOLOGIA GRATUITI

Le iscrizioni si assumono presso la SEGRETERIA DELL'ISTITUTO dalle 9-12 e dalle 15-19

Divagazioni sul campionato di calcio

Le 16 grandi squadre che domenica inizieranno la lotta

...ertezza, questo insostitui- ...rito di lotte e di passioni ... che durante i cinque an- ...gemonia juventina era scom- ...torna ad aleggiare alla vi- ... un campionato di calcio. Il ...nato cessa dalla sua funzio- ... campo di manovra della ...a imbattibile e torna ad es- ...ma di battaglie sportive in ...ssuno parte battuto e nes- ... certo della vittoria. Tolta ...cacchiera la regina, ogni ... della partita sente che la ...esenza assume un valore che ... non aveva e da questo li- ...ento dei valori chi con un ...'ala s'eleva, è l'interesse ... del campionato, che promet- ...raggiungere quest'anno quo- ...ra mai toccate.

...monia senza successione

...tutte le parti si sente dire ...ai vigilia di campionato è ...più di questa incerta e che ...onostici è come costruire ... di sabbia, però non c'è nes- ...che segretamente non covi ... del suo favorito. Un setti- ...e sportivo ha aperto un re- ...dum fra i capitani delle se- ...quadre di Serie A. Ben otto ...no andati al Bologna, tre ...uventus, due all'Ambrosiana, ...iviso fra Bologna e Triestina, ...a Roma, Bologna e Juven- ...o fra Bologna e Roma. Di ...e decise però se ne sono vi- ...issime e la maggior parte ...nosticatori si sono avviati ...dizio passando dietro il pa- ...o dei se e dei ma; per modo ...fatto di credere che le ...nze accordate al Bologna ri- ...o più uno stato di rispetto ... squadra campione, che una ...a, inequivocabile opinione. ...è nessuno che voglia negare ... della squadra fregiata ...scudetto, ma già s'avverte ...essuno pensa alla probabilità ... un periodo di egemonia ju- ...a possa subentrare uno di ...ia bolognese e non sono po- ...elli che pensano che l'emble- ...comando non possa restare ...d'un anno sulle maglie rosso- ...Noi non ci schiereremo nè a ... dell'una nè a fianco dell'al- ...ri e ci limiteremo a rileva- ... dalla discordanza dei pro- ...i e in genere dalla impene- ... incertezza che regna in tut- ...ttori, il campionato che sta ...iniziarsi trae la caratteristi- ...minante ed esprimiamo la ...nza che questa incertezza re-sista agli attacchi che già domenica prossima le squadre le sferreranno.

Tutti gli anni c'è qualche squadra che sbalordisce e qualcuna che delude. L'anno scorso fu il Torino: non gli si dava un soldo e quello per poco non vinceva il campionato. Invece la Fiorentina, che l'anno prima aveva animato con la sua presenza nell'avanguardia tutto il campionato, ebbe a sostenere una parte secondaria, e malgrado non avesse sostanzialmente modificato la sua inquadratura. Perciò sarebbe inutile azzardare anche la più modesta delle previsioni, ma a rigore di logica non meno di sette squadre possono aspirare di farsi animatrici della lotta per il primato: Bologna, Roma, Torino, Ambrosiana, Juventus, Triestina, Lazio, come dire le prime sette classificate del campionato passato.

Il Bologna presenta uomini nuovi in due ruoli fra i più delicati: in porta e al centro dell'attacco. La sostituzioni di Giani con Ceresoli non presenta tuttavia nè molti rischi nè essenziali vantaggi, poichè non è un portiere che può mutare sostanzialmente il rendimento d'una squadra. Il vero problema del Bologna resta dunque circoscritto alle capacità di ambientamento e alle condizioni di forma di Busoni, al quale spetta l'ambito incarico, ma anche la dura responsabilità di prendere il posto d'un uomo del valore di uno Schiavio. Questa a grandi linee è la situazione dei campioni d'Italia.

Ambrosiana e Juventus

La seconda classificata, la Roma, ha proceduto con circospezione ancor maggiore: essa ha assunto la mezz'ala Serrantoni e non ha ceduto alcuno dei vecchi titolari, perciò il suo rendimento non dovrebbe essere dissimile dall'anno scorso, salvo s'intende le ripercussioni degli alti e bassi di forma dei singoli giocatori. Allo stesso criterio si è informato il Torino e le cose dette per la Roma andrebbero ripetute per il Torino, salvo che quest'ultimo, essendo in massima composto di giocatori giovani, ha maggiori probabilità di registrare un progresso. Si dovrebbe vedere un Torino forte di un anno di più di esperienza e una Roma leggermente indebolita da un anno di anzianità. Questo in teoria, la realtà può essere viceversa un'altra.

L'Ambrosiana presenterà una squadra per metà nuova: un nuovo portiere, due nuovi mediani, tre attaccanti nuovi. In queste condizioni è chiaro che, se vi è una squadra-mistero, questa è l'Ambrosiana. I nuovi acquisti sono quasi tutti giocatori di provato valore, tuttavia se un consiglio si può dare agli amici milanesi, è quello di non cadere in eccessive illusioni, poichè resta da dimostrare che per fare una grande squadra basta mettere insieme undici grandi giocatori; senza contare che uomini del valore di un De Maria e di un Faccio non si sostituiscono senza danno. Prima o poi l'Ambrosiana si troverà di fronte a due problemi, quello del centro sostegno e quello della difesa e quest'ultima s'accorgerà ben presto che in suo aiuto non può più accorrere quel grande mediano in funzione di terzino ch'era Faccio.

La Triestina

La Juventus sarà senza dubbio più forte dell'anno scorso. L'ingaggio di due ali e dell'interno Scagliotti, con la promozione definitiva di Gabetto e la presenza di Borel II, assicurano alla prima fila un quintetto di prim'ordine che, spalleggiato dalla vecchia mediana con Bertolini, Monti e Varglien costituirà senza dubbio lo strumento di offesa ch'era mancato l'anno scorso alla compagine dei cinque campionati.

L'acquisto del portiere Amoretti risolve ugualmente il problema della difesa che Valinasso aveva aperto dopo il ritiro del grande Combi.

La Triestina è la squadra senza segreti, è nè più nè meno che la squadra dell'anno scorso, ma proprio per questo, proprio perchè l'anno scorso fu qualcuno, proprio perchè tutti si aspettano la stessa fresca vitalità, la stessa armonia, lo stesso slancio, con un po' più di esperienza e una maggiore ambizione, è la squadra che tutti temono. E' la squadra senza problemi aperti poichè se vi sono nel suo organismo punti di minor resistenza (certamente vi sono e tutti li vedono) questi non si possono momentaneamente evitare e senza alcun dubbio con gli uomini a disposizione, l'unica formazione attualmente possibile è quella antica. La Triestina è il grande «outsider» di questo campionato. Più d'uno vuol vedere qualcosa di più che una squadra di sorpresa e fra queste e l'allenatore Ara. La Triestina può dirsi lusingata dal giudizio di un buon competente quale è Ara, e farà certamente di tutto per non smentirlo, ma se essa resterà nella sua proverbiale modestia avrà un'ottima occasione e una possibilità di più di dargli ragione.

Un ruolo analogo alla Triestina dovrebbe essere riservato alla Lazio, ma a quest'ultima proprio per la causa contraria. La Triestina si fa valere perchè è rimasta fedele ai suoi paladini, la Lazio perchè ha assunto dei nuovi, ma specialmente perchè si ha la sensazione che li ha scelti bene. Per la Lazio è il caso di dire, come per l'Ambrosiana, che sovente gli uomini col loro valore personale non bastano, ma, al contrario dei nero-azzurri, nella Lazio la partita dei rinforzi non ha la contropartita delle cessioni, la squadra insomma si è solo rinforzata.

La lotta per il primato dovrebbe, a nostro avviso, essere ristretta a queste sette compagini.

La giornata inaugurale

Fra le altre squadre, quattro (Alessandria, Fiorentina, Napoli, Bari) dovrebbero segnare un regresso rispetto alle prestazioni dell'anno scorso, e le altre (Milano, Sampierdarena, Genova), mantenersi su per giù allo stesso livello. Va segnalato però lo sforzo per rinnovarsi dei genovesi e dei milanisti. Un'incognita della quale avremo quanto prima dei lumi, è rappresentata dalle neo promosse Lucchese e Novara e specialmente la prima promette di figurare bene.

La giornata inaugurale di questo campionato-polveriera presenta un programma nel quale figurano due numeri di primissimo ordine: la partita di Milano fra Ambrosiana e Triestina e quella di Napoli, ove scende la Roma. Le altre (Lucchese-Fiorentina, Alessandria-Bologna, Sampierdarena-Novara, Bari-Juventus, Torino-Genova, Lazio-Milan) restano nel cono d'ombra dei due incontri menzionati, di cui quello di Milano costituisce l'avvenimento principale della giornata.

M. G.

Un secondo viaggio a Milano per la partita della Triestina

Un secondo viaggio in comitiva a Milano per la partita di domenica con l'Ambrosiana viene indetto dalla Triestina in collaborazione con l'Utat. La gita, alla quale parteciperà il gruppo dei giocatori rosso-alabardati e la cui partenza seguirà alle ore 11.55 di sabato, si svolgerà in seconda classe. Quota del viaggio, compreso l'ingresso allo Stadio, lire 125 (con una giornata completa di pensione, pernottamento e ingresso allo Stadio lire 165). Le iscrizioni per questo viaggio si assumono presso l'«Utat», via Imbriani 11, tel. 89-55, o presso le biglietterie di Piazza Verdi e Piazza della Borsa oppure presso la sede della Triestina, fino a domani alle 12.

L'altro viaggio è a prezzi popolari. La partenza seguirà sabato 12 corr., alle 22, ritorno a Trieste lunedì 14 alle 5.50. La quota, comprendente oltre al viaggio l'ingresso allo Stadio e il pranzo a Milano, è stata fissata in lire 55 per la terza e lire 75 per la seconda classe.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 settembre 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 7, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	10

Carnera si ritira per sempre dallo sport attivo?

ROMA, 9

Notizie da New York recano che con molta insistenza circola in quegli ambienti pugilistici la voce secondo la quale Primo Carnera avrebbe fatto conoscere ad alcuni amici residenti in America la sua decisione di ritirarsi definitivamente dallo sport attivo. Si afferma, a questo proposito, che il pugile friulano, dopo la recente sconfitta, avrebbe deciso di non presentarsi più sul ring americano e di continuare a godersi la quiete del suo paese nativo. La notizia, per quanto attendibile, va per ora raccolta a semplice titolo di cronaca. Primo Carnera si trova attualmente in Italia, a Sequals e non sarà difficile sapere da lui direttamente se la notizia che circola negli ambienti americani corrisponde alla verità

Il campionato di tennis del "Guf,,

Il torneo del G. U. F. va rapidamente avviandosi verso la sua conclusione, talchè oggi si avranno le finali delle gare di doppio, mentre quelle dei singolari si giocheranno domani nel pomeriggio. Fra le partite di ieri bisogna segnalare le due secche vittorie di Franch, ottimo vincitore di Bullaty e di Zanei. Da Luccardi invece era lecito sperare una maggiore resistenza contro Armani.

Ecco i risultati: S. U.: Franch batte Bullaty 6-3, 6-3; Franch batte Zanei 6-3, 6-0; Armani batte Luccardi 6-3, 6-3; D. U.: Armani-Franco batte Bullaty-Maestro 6-2, 6-2; D. M.: Rocco, Armani batte Fonzari-Bullaty 2-6, 6-0, 6-4; Gallico-Zanei e Rocco-Armani 3-6, 6-1, sospeso per l'oscurità.

Nella giornata di oggi le partite continuano con il seguente orario: Ore 8.30: D. M.: Rocco-Armani contro Gallico-Zanei; ore 9.30: Finale doppio misto: ore 14.30: D. U.: Zanei-De Favento contro Franch-Boselli; ore 15.30: Finale doppio uomini. Inoltre nella mattinata verranno giocati i seguenti incontri di singolare signore: ore 9: De Reya-Mardo; ore 10.30: Sumberaz-Mordo o vinc. Rocco-Gallico.

TEATRI E CONCERTI

Una novità di Cecchelin al Politeama Rossetti

Negli spettacoli d'oggi la Compagnia Triestinissima diretta da Angelo Cecchelin, che tanto successo ottiene sulle scene del Politeama Rossetti, presenta la nuova fantasiosa rivista «Il festival dell'operetta» che è un'amabile scorribanda nel regno della piccola lirica con piccanti riferimenti all'ambiente triestino. A queste eccezionali recite prende parte la elegante «soubrette» Aura Grisi, già applaudito elemento di primo piano nelle Compagnie Maresca, Riccioli e Gaudiosa. Il commento musicale, curato dal maestro Ballig, intonato all'argomento, comprende brani dei più noti lavori operettistici di Kalman, Lehàr ecc. Al «Festival dell'operetta» prendono inoltre parte, accanto al gruppo cecchelinìano, numerose ballerine, coriste, comparse, ecc.

Recita al «Quis contra nos?». Mercoledì 16 la compagnia filodrammatica diretta da Basilio Beselli riprenderà la sua attività con la novità in tre atti di Carlo Roggero «La suocera bella».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: Prima: «Il capitano Hott» con Ivan Petrovich e Camilla Horn. Sulla scena la Compagnia di Angelo Cecchelin con la novità: «Il festival dell'operetta».
Nazionale. 17: Succ.: «Il venditore di uccelli» dall'operetta di C. Zeller, con Maria Andergast, Lil Dagover; «E. N. I. C.». Imminente: «L'avventura di Anna Gray», Metro.
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Sterminateli senza pietà». Domani: «La Pompadour», con Kathe von Nagy e Willy Eichberger.
Supercinema Principe. 16: Ultimo di «Il club dei 39», il più interessante film di spionaggio. Domani: «Il re dell'opera», con Lawrence Tibbett e Virginia Bruce.
Italia. 16: «Colpo di vento» di Forzano con Dria Paola, Ermete Zacconi. L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Notte d'agguati» 3 atti di Soldani. Film: «Quando si ama», delizioso capolavoro con Katharine Hepburn.
Impero. 16: «Sogno di prigioniero», con Gary Cooper e Ann Harding
Reale. 16: Successo spettacolo Metro «Film in rilievo» e «Ultime notizie», con Spencer Tracy e Virginia Bruce.
Garibaldi. 16: «Il Principe scomparso», con Renata Fantya e P. Brasseur.
Novo Cine. 16: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Imm.: «La città perduta», dal romanzo di Wallace «Lo scienziato pazzo».
Massimo. 15.30: «La Bohème», la grande opera musicale di Puccini. Imm.: «Avventura a Budapest». L. 1.
Moderno. 15: «Musica nell'aria», con Gloria Swanson, e: «Io e la suocera», con Buster Keaton.
Armonia. 15.30: «Delitto e castigo», di Dostoiewski. Nuova varietà De Rosè
Odeon. 16.30: «Sulle ali della canzone», colosso con G. Moore. Canto divino.
Savoia. 16.30: «Non ti conosco più», il capolavoro di Elsa Merlini e De Sica.
Azzurro. 16: «L'uomo dai due volti», capol. con Warner Oland. II 0.80.
Vittoria (all'aperto). 19: «Ritorno alla vita», con John Barrymore e Bebè Daniels. Topolino.
Centrale. 15.30: «La pattuglia senza paura», emozionante con J. Cagney.
Adua. 16: «Un angolo di paradiso», autentico capolavoro, con la piccola Shirley Temple.
Popolo. 16: «Ma non è una cosa seria», commedia brillante con De Sica.

Trattenimenti:

Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Serata chopiniana all'Ateneo

Il pianista Vittorio Menassè terrà prossimamente un concerto pubblico nella Sala dell'Ateneo musicale triestino, dedicato interamente a Chopin.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 10 settembre 1936-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 13: Concerto orchestrale (dischi). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: I giochetti della Radio di Mastro Remo. — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Elsa Spinola e del tenore Ugo Cantelmo. — 18.5: Trasmissione dall'Università per stranieri di Perugia. — 19: Musica varia. — 20.40: **«Un uomo pacifico»**, commedia in tre atti di Cipriano Giachetti. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

Disgraziato viaggio in moto di un autista e di una studentessa

Giuseppe Marchini, di 28 anni, autista nella autorimessa «Sardegna», di via San Lazzaro, ieri verso mezzogiorno, mentre era in procinto di recarsi con la motocicletta a Villa Decani, dove abita con la sua famiglia, fu pregato da un altro autista di trasportare alla Villa suddetta, una signorina, la quale voleva recarsi colà per trascorrere alcuni giorni presso parenti. Il Marchini, dopo aver avuto l'assicurazione dalla signorina, Franca Sedmak, di 16 anni, studentessa, che ella sarebbe stata capace di tenersi sul sellino posteriore della moto, fattala salire, partì tenendo un'andatura moderata, con la quale, senza incidenti, i due arrivavano nei pressi di San Sabba.

Ivi, però, accadde un incidente grave quanto imprevisto: per non travolgere un maldestro ciclista, il Marchini, costretto ad una brusca sterzata, finiva con la macchina e con la passeggera in un fossato. Raccolti da un'auto di passaggio, il Marchini e la Sedmak furono trasportati all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario riscontrava alla prima una ferita al ginocchio destro, guaribile, salvo complicazioni, in una settimana; si riservava la prognosi nei riguardi del Marchini, il quale, sbattendo col petto contro il manubrio, presentava una vasta contusione allo sterno, con probabili lesioni interne e lesioni ossee alle mani e in altre parti del corpo.

Un sasso di ignota provenienza. Ieri sera, passando per la via del Monte, il trentenne Bruno Braini, abitante in via S. Giusto n. 28, fu colpito al capo da un sasso di ignota provenienza che gli produsse una vasta ferita al cuoio capelluto. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Dalla scaletta del piroscafo

Il fuochista marittimo Giuseppe Algigi, di 47 anni, da La Spezia, scendendo ieri sera una delle scalette di bordo del piroscafo «Libano», scivolò e cadde producendosi una serie di contusioni escoriate alle braccia, al torace ed agli arti inferiori. Con l'autolettiga della Guardia Medica fu inviato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Per imbiancare la cucina. Salito sopra una scala a piuoli per imbiancare la cucina di casa, l'operaio Francesco Dusatti, di 60 anni, abitante in via della Galleria n. 5, ieri sera fece un brutto capitombolo, fratturandosi il femore destro. All'ospedale Regina Elena, ove fu inviato con l'autolettiga della Guardia Medica, fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in cinque o sei settimane.

2 VOLTE RIMBORSATI

E SENZA RISCHIO!

Acquistate il Sapone da barba Palmolive - usatene metà - se non sarete sinceramente convinti di esservi rasati presto, meglio e senza irritazioni, ritornate la rimanenza alla S. A. Palmolive, Via degli Arditi 40, Milano - la quale vi rifonderà il doppio del prezzo pagato. Il bastoncino verde ammorbidisce anche la barba più dura. Provatelo a nostro rischio.

L. 2 AL PEZZO

PRODOTTO IN ITALIA

VERNICIATE con Rivasol

SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA

RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

XIV Gran Premio d'Italia

Autodromo di Monza

13 Settembre 1936-XIV, ore 11

TRENI POPOLARI - RIBASSI FERROVIARI

Tassa di circolazione

sui veicoli e velocipedi

A seguito del manifesto emanato il 1.o agosto u. s. e concernente l'applicazione del nuovo tipo di contrassegno metallico e la sua sostituzione con lo scontrino provvisorio, il Preside della Provincia di Trieste rende noto che il termine di 15 giorni (a partire dal 1.o agosto u. s.) stabilito per la sostituzione di detto scontrino, con il nuovo tipo di contrassegno metallico, viene prorogato a tutto il 25 settembre corrente.

Invita pertanto tutti coloro che non hanno provveduto a detta sostituzione, di provvedervi entro il termine suindicato, trascorso il quale decade ogni loro diritto. Avverte che il provvedimento va inteso nei riguardi della sola sostituzione dello scontrino provvisorio il cui valore, agli effetti della circolazione rimane nullo.

LITTORIA

716.a Legione Moschettieri «Ugo Polonio». Tutti i Balilla Moschettieri della 716.a Legione «Ugo Polonio» sono comandati di trovarsi domani, alle 11.30, alla Casa rionale Balilla «Riccardo Pitteri» in perfetta divisa. Gli Avanguardisti della banda provinciale devono trovarsi pure per la stessa ora alla Casa Balilla portando gli istrumenti.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione al Rifugio «Suppani» con salita alla Cima del Lago. Le iscrizioni sono aperte fino alle 21 di venerdì. Partenza sabato alle 15.30.

Pubblico Impiego. Gruppo pallacanestro domani alle 19.30 al campo di pallacanestro di via Tor S. Piero 20 per l'allenamento. Nessuno manchi.

Ginnastica Triestina. Questa sera dalle 20.30 trattenimento. Continuano iscrizioni gita Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Quota lire 12.

Poligrafico. Domenica 20 corr. gita a Gorizia in occasione della marcia per la Coppa «M. Bianchi». Prezzo trasporto automezzo soci lire 7, non soci 8.

Escursionisti Italiani. Domenica escursione automezzo a Fusine con salite Mangart e Cima del Lago. Partenza sabato. Iscrizione sede, S. Spiridione 12. Lire 20.

«Pietro Lucchini». Domenica gite per il convegno sociale a Prosecco. Iscrizioni gare e gite in sede e al bar.

«Riccardo Pitteri». Aperte iscrizioni sezione filodrammatica. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20.30.

Coperative Operaie. Sabato e domenica escursione Monte Coglians. Partenza automezzo sabato pomeriggio direttamente sino a Colinetta dove si proseguirà per il Rifugio «Marinelli» con pernottamento. Al mattino salita alla vetta. Iscrizioni (quota lire 24) si accettano presso la sede di via Raffineria 6 (casa Sea) dalle 20 alle 21 a tutto oggi. Portare documenti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Lucio, Vittorio, Clemente, Pietro.

NASCITE (9 settembre 1936-XIV): Frizzera Augusto; Furlan Francesco; Soave Mario; Andrini Carlo; Sfreddo Laura; Zannini Dario; Giacomini Vittorio; Budal Maria Cristina; Santoni Marino. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Büsch Paolo Francesco, a. 80; Fonda Giovanni, a. 76; Savron Giovanni, a. 71; Rupena Giorgio, m. 1; Ruberto Pietro Nicola, a. 42; Crispini Alfredo, a. 55; Krenn Giovanni, a. 80; Rossi Arturo, a. 57; Kaucich Antonio, a. 39; Furlan Carlo, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sovrano Renato, impiegato con Vascotto Iolanda, casalinga; Della Croce Bruno, falegname con Svara Maria, casalinga; Pascucci Espedito, impiegato con Grieco Carmela, impiegata; Montuori Bruno, vigile urbano con Tomini Rosa, casalinga; Zorzut Bruno, meccanico con Ferialdi Stella, impiegata; Pipp Renato, tappezziere con Maslic Anna Maria, casalinga; Pola Ferruccio, ormeggiatore con Bevilacqua Lidia, casalinga; Vecchiet Giovanni, meccanico con Kersevan Zora Albina, casalinga; Marsini Bruno, calderaio con Bursic Maria, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Quarantotto Emilio, assistente sanitario con Belli Natalia, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

settem.	8	9	settem.	8	9
R. 3½%	76.10	76.50	Cosulich	10.—	10.—
Redim.	76.70	77.25	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.20	88.30	Libera	49.—	49.—
B.T. 1940	100.90	101.15	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.90	101.15	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	90.50	91.10	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	95.75	96.—	Merid.	695.—	694.—
I. R. I.	456.50	458.50	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	465.—	467.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	335.—	340.—	Tripco.	95.—	95.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già 5-6%	436.25	436.25	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	90.—	90.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	52.25	52.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4010.—	3995.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	505.—	505.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1940.—	1940.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1860.—	1860.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1745.—	1740.—	Terni	230.50	231.—
Adria	22.—	20.—			

CAMBI: Londra 64.17; New York 12.71; Francia 83.70; Belgio 214.85; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.30; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.68; Germania 510.46.

Sempre fermi i titoli di Stato che si avvantaggiano ancora. Calmi gli altri reparti. Scambiati fondi pubblici, Generali e Libera.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua de «Il Piccolo». Il diritto da lei accennato sarebbe puramente morale, ma non è contemplato nel Codice. Lei potrebbe unicamente farsi rifondere quelle spese che in attesa del promesso evento avrebbe sostenute.

Lettore del «Piccolo» del mattino, Monfalcone. Nulla si sa finora. — *Rino.* Chieda quelle informazioni al Ministero dell'Aeronautica, Roma. — *Sigrino V.* Sì, adesso ci sono francobolli speciali di tutti i valori. — *Africa.* Occorre uno speciale passaporto, che deve richiedere al Municipio.

Incertezza. Come le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 21 agosto, deve presentare la relativa domanda alla «Commissione per il gratuito patrocinio», istituita presso il R. Tribunale civile e penale (via Coroneo).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA 23-enne capacissima lavare stirare cucinare rammendare tutti lavori casa, offresi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

DOMESTICA 35-enne offresi stabile cucinare, tutto fare, possibilmente piccola distinta famiglia. Viale XX Settembre 5, portiere. 24658 A

DONNA civile brava massaia offresi tutto fare, presso piccola famiglia, persona sola. Cassetta 24635 A, Unione Pubblicità. 24635 A

DONNA pratica offresi per pomeriggio. Tiziano 13, portinaia. 45063 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi. XX Settembre ...

PERSONA di fiducia, pensionato, referenze eccezionali, occuperebbesi qualunque posto decoroso. Cassetta 24378 C, Unione Pubblicità. 24378 C

SARTA provetta, conveniente, offresi qualunque lavoro signora bambini. Indirizzo Piccolo. 45020 C

SIGNORINA distinta cerca posto fiducia, anche disposta viaggiare. Indirizzo Piccolo. 76341 C

16-ENNE aiuto commessa offresi, mili pretese. Indirizzo Piccolo. 45039 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 76384 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, valigeria. 24680 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CALZE maglie rimagliatura giornata, rammendatura vestiti, riparazioni. Scalinata 3 (accesso piazza Garibaldi 7). 24669 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, lavoro accuratissimo, prezzi modici. S. Nicolò 15. 76375 CC

FIORI artificiali eseguisconsi qualunque qualità velluto seta, ecc. Paduina 2, pianoterra. 24660 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Corso Garibaldi 19-I. 24694 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 24678 CC

PITTORE eseguisce prontamente restauri appartamenti, stanze 40. Vidulich, Ginnastica 22. 24695 CC

RIFORMATURE feltri ultima creazione. 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 76381 CC

SARTA capacissima taglio mantelli e tailleurs, vestiti, offresi per distinte famiglie. Stuparich 14 porta 18. 45050 CC

SARTA offresi lavori semplici lire 5 giornata. Alfieri 6, pianoterra, destra. 45081 CC

SARTA a giornata confeziona rimoderna prezzo mite. Crispi 9-II, sinistra. 5572 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

Richiesta di camere mobiliate e pensioni private

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

Istruzione

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

Oggetti rinvenuti o smarriti

Vendita d'occasione

Acquisti d'occasione

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

Diversi

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **de FINETTI - MARINARI**, profondamente commosse e grate, sentitamente ringraziano S. E. il Prefetto della Provincia di Gorizia, il Segretario federale, il senatore conte Segrè Sartorio, il Preside della Provincia, il Podestà di Gorizia, il Consiglio Provinciale dell'Economia, l'Ispettorato agrario, gli Enti sindacali agricoli, la Cassa di Risparmio, l'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana, il Podestà ed il Segretario politico di Gradisca, tutte le altre autorità locali e quanti hanno partecipato al loro cordoglio.

Gradisca, 8 settembre 1936-XIV.

CIRCA 200 poltroncine usate vendonsi occasione. Rivolgersi custode Teatro Fenice. 76350 NN

MATRIMONIALE bellissima, salotto stile Impero, vasca scaldabagno Fisam, armadi, lampadari, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45083 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, ottime occasioni, vendonsi con garanzia. S. Francesco 22. 24663 NN

PIANINI, pianoforti ottime occasioni. Vendita rateale, noleggi, riparazioni. Benporat, XXX Ottobre 5-II. 76370 NN

PIANINO viennese, sonoro, perfetto stato, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 76368 NN

SALOTTO moderno 8 pezzi seminuovo vendesi occasione. Rossetti 19 A, Fotografia. 76371 NN

SALOTTO moderno 350, ottomane 90, seste imbottite 80. Occasioni. Bosco 22. 24648 NN

STANZA pranzo elegantissima vendo. Indirizzo Piccolo. 76400 NN

STANZA pranzo modernissima vendo occasionissima. Scala Pauliana 333 porta 3. 76399 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi ...

L'8 corrente, all'età d'a... mancò improvvisamente all'... dei suoi cari

GIOVANNI FO...

pensionato comunale

A tumulazione avvenuta, ... **ESMERALDA** (assente), ... **ESPERO**, unitamente ai ... **GIORGIO, IRENEO** e ai nip... dànno il triste annuncio a ... lo conobbero e l'ebbero car...

Trieste, 10 settembre 1936

Prem. Nuova Impr., via della ...

Il giorno 6 corrente ...

Lucia ved. Borand...

Le congiunte famiglie TOM... CESARATTO e MORA ne dann... tecipazione ...

Le più belle armonie di
"Carmen„ "Pagliacci„
"Barbiere„ "Faust„
IL RE DELL'OPERA
con Lawrence Tibbett - Virginia Bruce
da domani al
Supercinema Principe

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI LAVORO ACCURATO

L'avventura di Anna Gray
MAUREEN O'SULLIVAN
JOEL MAC CREA
STONE KENNEDY
CALHERN ANNIES
Un dramma lampo:
otto ore di vita in 90 minuti
Imminente al Nazionale

Politeama Rossetti
OGGI
IVAN PETROVICH e CAMILLA HORN
nell'emozionante vicenda del
Capitano Hott
Sulla scena:
La Compagnia di ANGELO CECCHELIN
nella NOVITA'
Il Festival dell'operetta
Brillante operetta-rivista

Domani all'EXCELSIOR
KATHE VON NAGY e WILLY EICHBERGER
nel delizioso film
La Pompadour
Edizione italiana della Metro Goldwyn Mayer